

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 191

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 11 Agosto 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 880 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 250 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 9, tel. 4-59 - Milano, Via Virga 10, tel. 70-83

Il Viceré agli arabi dell' Etiopia

Le comunità musulmane protette dall' Italia vittoriosa

(Dal corrispondente della Stefani)
ADDIS ABEBA, 10

Si è svolta un'importante manifestazione di fedeltà all'Italia da parte degli arabi di ogni regione residenti ad Addis Abeba. Gli arabi, sommati a circa 1400, riuniti in corteo e preceduti da tre bandiere tricolori hanno percorso le vie del centro della capitale, dirigendosi al Palazzo governativo, dove già si erano riuniti 230 notabili arabi con i due capi della città vari ulemi sunniti e sciti ed il sultano Ahmed Bin al Fatah, capo dei musulmani di Addis Abeba e discendente diretto del Profeta. Nei giorni precedenti i musulmani della capitale si erano riuniti alla moschea ed avevano scelto El Said Idris a capo della comunità musulmana dello Scioa.

Il Viceré ha ricevuto i notabili nella sala delle udienze, alloggiati dal Generale Pietro Einaudi. Governatore dell'Eritrea, Nati Governatore dell'Harrar, che è un Governatore prevalentemente musulmano, dal Vicegovernatore del Vicecomandante Pedretti, dai generali Gariboldi, De Biase, Olivieri, Tangiani e Broglio, dai direttori superiori di Governo, da numerosissimi ufficiali e funzionari, dal Governatore della capitale, Sini-Salchi, dal Federale di Addis Abeba, dai corrispondenti dei giornali arabi del Cairo, Damasco e Aleppo e da numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Parla il Viceré

L'ingresso del Viceré è stato salutato dalle note della Marcia Reale e dall'orchestra.
Il Viceré, rivolgendosi ai notabili, ha detto di volerli conoscere personalmente, uno ad uno. Infatti, uno ad uno i notabili si sono presentati a turno al Viceré che ha stretto a ciascuno la mano e con ciascuno si è intrattenuto per vari minuti, domandandogli notizie sulla sua salute, la sua famiglia, il suo lavoro, nonché su quale attività svolga e di che genere. Più a lungo si è intrattenuto col nobile capo Idris, con i capi degli Ulema, con gli insegnanti della Scuola araba, con i notabili della Scuola araba, con i capi carismatici, ciascuno dei quali possiede tre o quattrocento cammelli facenti i traffici tradizionali con il Gimmia e la Galla e con alcuni grossi commercianti originari dello Yemen e del Harrar. Venuto a conoscenza di certe difficoltà che ostacolano l'attività di questo o di quel notabile, il Viceré ha dato immediate istruzioni agli uffici competenti onde provvedere nel senso desiderato dagli interessati purché secondo giustizia. I notabili musulmani originari della provincia dell'Harrar, sono stati presentati dal Governatore dell'Harrar, Generali. Il Viceré ha quindi parlato ai notabili, dichiarandosi lieto di averli conosciuti. Egli ha detto di avere imparato a conoscere e stimare gli arabi durante quindici anni trascorsi nell'Africa settentrionale italiana.

La propaganda antitaliana ha diffuso fra gli arabi dell'Etiopia la diceria che egli è stato assai duro e severo verso i musulmani. Tali ha posto in rilievo che, infatti, fu duro ma solo contro i ribelli e i malfattori, giusto sempre verso tutti, amico dei musulmani tranquilli e fedeli. Verità è che il nome di Graziani è ricordato con affetto dai musulmani della Tripolitania e della Cirenaica, che hanno uomini giusti, leali, fedeli alla parola data, rispettosi dell'Islam e del Corano. Le prime parole del Viceré e le brevi conversazioni fatte con ciascuno hanno immediatamente dato un tono cordiale alla riunione sicché i volti dei convenuti esprimevano la soddisfazione per sentirsi trattati con simpatia.

L'Italia e la razza araba

Il Viceré ha quindi elevato il tono della voce e ha detto: L'Italia fascista considera la razza araba una razza di grande capacità nei commerci nelle arti e nei mestieri. Siete un popolo degno della maggiore considerazione e se fino ad ora in Etiopia avete dovuto subire umiliazioni, potete ora cominciare con la fronte alta e con passo sicuro, sapendo di essere protetti contro tutti dalla potente fiammeggiante bandiera italiana. Il Governo italiano conta sugli elementi musulmani in Etiopia come su elementi amanti della pace e della tranquillità e dell'ordine. Harrar, città sacra musulmana dell'Etiopia, è destinata dal Governo a brillare nell'avenire e deve divenire un grande centro di irradiazione di studi coranici e di civiltà musulmana. L'Islam ha nell'Italia una amica sicura. Appena terminata la stagione delle piogge il Governo provvederà ad erigere in Addis Abeba una grande moschea degna dell'importanza dell'Islam. Sarà ingrandita l'attuale scuola musulmana e saranno create numerose altre scuole moderne nelle quali l'insegnamento del Corano procederà di pari passo con l'inseg-

naimento della cultura moderna. L'attaccamento dei sudditi musulmani all'Italia non è una semplice affermazione retorica. I musulmani dell'Africa settentrionale, Africa italiana, hanno dato all'Italia durante la guerra col negus, 15.000 valorosi soldati nel cui cuore Islam e Italia sono sacri. I valorosi soldati musulmani della Libia che insieme alle truppe nazionali sono entrati in Harrar, liberando la città santa musulmana dell'Etiopia, oggi montano la guardia al carattere sacro delle moschee ed alla inviolabilità della bandiera italiana. Il Governo provvederà a che una rappresentanza di questi soldati, formata di graduati ed imbevisti, venga prestata in Addis Abeba per mettersi a contatto con i musulmani della Capitale.

La devozione all'Imperatore

Dai loro fratelli nell'Islam i musulmani di Addis Abeba apprendono come l'Italia tratti i musulmani e quanto rispetto gli italiani abbiano per la religione del Profeta, per gli usi e le tradizioni islamiche, per le famiglie e gli interessi dei musulmani soggetti all'Italia. Le popolazioni musulmane nella Somalia hanno egualmente compiuto poderosamente alla vittoria italiana con sessantamila soldati e trentamila lavoratori stranieri.

Al principio della guerra il Governatore della Somalia convocò i santoni della regione in numero di circa 300. Con essi, durante i colloqui durati tre giorni, stabilì il contributo che alla guerra avrebbero dato i musulmani della Somalia e chiese che essi si unissero al suo esercito. La necessità della guerra lo esigevano, tali contributi erano richiesti dal Governo e immediatamente forniti dalle fedeli popolazioni musulmane. Il Governo provvederà anche numerosi di questi santoni della Somalia vengano anch'essi prestati in Addis Abeba a fare la conoscenza con i loro fratelli dell'Islam, giacché l'Italia desidera che tutte le genti musulmane dell'Africa Orientale siano affratellate nel rispetto alla Corona, nella devozione al loro Imperatore Vittorio Emanuele III, come prescrive il Corano. L'Italia non dimentica che i soldati musulmani della Libia e della Somalia, combattendo nelle boschie e nelle piane desertiche dell'Ogaden hanno contribuito ad aprir strade alla bandiera italiana verso Harrar mentre in altri settori i soldati italiani aprirono altre strade verso la vittoria. Ormai la vittoriosa bandiera italiana protegge tutti i musulmani di Etiopia, sia quelli nati nel territorio del Vice-Reame, sia quelli d'Egitto, dello Yemen, di Hadramut, Asir, Babilonia, altri che in Etiopia risiedono per il loro commercio ed i loro lavori. Se essi sono di altra nazionalità, protetti da questa qualità, la potenza dell'Italia vede in loro solamente dei musulmani che abitano in Etiopia e tutti li protegge allo stesso modo con affetto e giustizia.

Il rispetto dell'Islam, il rispetto delle tradizioni musulmane, il rispetto all'inviolabile sacramento della famiglia musulmana, il rispetto delle proprietà individuali sono norme fondamentali della politica italiana verso musulmani dell'Africa Orientale e dell'Africa Occidentale italiana e quanto sentita dal Governo come da qualsiasi italiano.

Entusiastiche dimostrazioni

Ha preso quindi la parola un autorevole capo della comunità araba il quale ha dichiarato di parlare a nome proprio e di tutti i musulmani residenti nella capitale. Rievocando la piena vittoria dell'Italia con la conquista dell'Etiopia per portare il benessere e i benefici della civiltà moderna, e quanto già è stato fatto per i servizi pubblici e per dimostrare l'amore alla lingua ed alla religione dei musulmani, ha pregato il Viceré di accettare la espressione del loro omaggio e della loro riconoscenza. Tutti i notabili hanno quindi intonato versetti del Corano e letto due preghiere invocate da Allah e da Maometto sul gran Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia Vittorio Emanuele III e sul grande Capo del Fascismo, Benito Mussolini, il cui nome echeggia per il mondo. Terminata la cerimonia, il Viceré si è fermato sul peristilio del palazzo davanti al quale sostava la pittoresca folla degli arabi. Ha preso quindi la parola il rappresentante del Ministero per la Stampa e la Propaganda che ha esposto i punti fondamentali dell'azione del Governo riguardo alle comunità musulmane. Gli arabi hanno poi improvvisato una fantasia. Il Viceré ha consegnato a una commissione mille talleri d'argento destinati ai poveri della città. Si è formato quindi un corteo che ha percorso le vie della capitale esaltando l'Italia e il suo amore per l'Islam.

I capi delle popolazioni del territorio dell'Uebi Gesso si presentano numerosi alle nostre autorità per sottometterli.
Ad Hamada si è presentato il capo Arusi Hassan Aga con i propri eredi ad Arghelle si sono sottomessi Udey User, fratello di Gule-Nur, capo dei Gurra e Ali Mohamed, fratello del Cagnamuk Nuh Dadi dei Galla Rahiti.
L'influenza italiana si estende

rapidamente nelle vicine regioni Dalo e Dimal. I capi e i notabili di tale zona si apprestano a fare atto di sottomissione al nostro Governo.

Il Duca di Bergamo festeggiato ad Aquila

AQUILA, 10
Il Duca di Bergamo è qui giunto ieri mattina, ricevuto alla stazione, dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e dalle altre autorità e gerarchie locali con le quali l'Augusto Principe si è recato alla caserma Francesco De Rosa ove, dopo la celebrazione della messa, ha passato in rivista il 13.0 Fanteria ed il 13.0 Artiglieria; poscia, attraverso via 20 Settembre, il Corso Federico II e il Corso Vittorio Emanuele II e l'ac-

Le lapidi a ricordo delle sanzioni

Le lapidi che ricorderanno l'assedio economico, saranno inaugurate simultaneamente in ogni Comune d'Italia il 18 novembre anno XV.

me omaggio della città di Aquila. Il Podestà gli ha poi offerto una artistica riproduzione della lapide apposta nell'atrio del Comune la quale rievoca il ritorno del 13.0 Fanteria e del 13.0 Artiglieria chiusa in una cornice di argento con lo stemma della città di Aquila in oro.

Successivamente l'Augusto Principe si è recato a Campo Imperatore, dove alla stazione della funivia è stato ricevuto da calorose manifestazioni dei partecipanti al campeggio bergamasco e dagli allievi del Collegio militare di Roma. Nel pomeriggio si è svolto un ricevimento in onore del Duca di Bergamo cui hanno partecipato autorità e personalità. Il Principe ha poscia fatto ritorno in città e dopo aver partecipato ad un pranzo offerto dalla Provincia, alle ore 23 sequestrato dalle autorità e personalità ha lasciato Aquila.

CHIETI, 10

Stasera Chieti ha fatto al Duca di Bergamo partente per Roma una grandiosa manifestazione. Alle 22 piazza Valignani via Fiume e piazza Umberto erano una sola massa di cittadini che, al ritorno del Principe da Pistoia e Francavilla, lo hanno calorosamente applaudito.

LE VICENDE SPAGNUOLE

Continuano gli sbarchi dei marocchini per l'azione convergente su Madrid

CASABLANCA, 10
Le partenze di legionari per il continente continuano ininterrotte e tra il maggiore entusiasmo. Si calcola che dieci mila uomini della Legione Straniera e dei reparti indigeni si trovino già sul fronte meridionale del ribelle. Altri 40 mila uomini sono disponibili nel Marocco per essere spostati sul continente se sarà necessario. Intanto sono cominciati i reclutamenti di guerrieri del Rif, che hanno una vera adorazione per il generale Franco, i quali rinforzeranno le guarnigioni marocchine.

E' confermato che le truppe marocchine e i legionari sbarcati sul continente in questi giorni saranno impegnati esclusivamente nella offensiva imminente contro Malaga e Madrid. Per iniziativa, secondo i suoi discorsi, il generale Franco attende di concentrare 15 mila uomini dal Marocco al fronte meridionale. L'imbarco dei legionari è quanto mai pittoresco, per il loro entusiasmo, per la lotta nella quale sono moralmente e materialmente impegnati, e eccezionale.

Madrid accerchiata?

HENDAJE, 10
Secondo le ultime notizie giunte le colonne operanti nella provincia di Badajoz avrebbero realizzato il congiungimento con quelle di Caceres, cosicché la caduta della città sarebbe questione di giorni se non di ore. Madrid verrebbe così rapidamente accerchiata da nord ed a sud.

Si apprende che il suddito britannico capitano Savile, è stato ucciso ieri a bordo del suo yacht presso Gion da un obice sparato dall'incrociatore degli insorti "Almirante Cervera".
Il Console inglese Gyon qui sbarcato dall'incrociatore "Cometa", ha detto che il capitano Savile e la sua signora tentavano di entrare nel porto di Gion ieri mattina, presentandosi in città calma, sebbene gli insorti si trovasse a sole tre miglia da essa. Ma improvvisamente, le mitragliatrici dei governativi aprirono il fuoco. Il capitano Savile fu immediatamente ucciso. La sua nave dirigendosi verso Musel, dove l'incrociatore "Comet" si trovava all'ancora. In quel mentre un colpo, sparato dall'"Almirante Cervera" contro Gyon colpì la nave, ferendo gravemente il capitano Savile, che ebbe le gambe asportate e in seguito decedette. La signora rimase leggermente ferita. (R. S.).

Dichiarazioni di Zamora

PARIGI, 10
Intervistato da vari giornali l'ex Presidente della Repubblica spagnola l'Alella Zamora, di passaggio a Parigi, ha dichiarato di aver fatto la rivoluzione e cacciato il Re per salvare la patria da una goccia di sangue. Egli ha detto inoltre che il peggior male della costituzione spagnola è quello della Camera unica; se si fosse avuto il Senato la guerra civile sarebbe stata evitata.

Il punto di vista del Portogallo

LONDRA, 10
L'incaricato d'affari britannico a Lisbona è stato informato, durante una conversazione con il Ministro degli Affari Esteri di Portogallo, dell'atteggiamento di questo Paese nei confronti delle richieste francesi di non intervenire in Spagna. Si crede sapere che, sebbene il Portogallo sia favorevole al principio del non intervento, richieda tuttavia l'esame preliminare dei seguenti punti:

- 1) che la U.R.S.S. partecipi all'accordo;
- 2) che la zona internazionale di Tangeri sia rispettata dai belligeranti spagnoli;
- 3) che l'integrità territoriale del Portogallo, in caso di vittoria del comunismo in Spagna, sia garantita dalla Francia e dalla Gran Bretagna.

Calcoli errati

Parigi e Londra dinanzi al conflitto

ROMA, 10
Le notizie che giungono da Parigi e da Londra circa l'atteggiamento delle due grandi Nazioni occidentali di fronte agli avvenimenti di Spagna confermano e ribadiscono quelle impressioni che intorno al loro comportamento internazionale ebbero occasione di affermare e riflettere nel giudizio dei più sereni ed obiettivi osservatori politici durante il conflitto italo-etiope, l'impressione cioè che la Francia e l'Inghilterra, per la convergenza e l'interferenza nei loro calcoli politici di una serie di fattori diversi, ed eterogenei, e talora anche manifestamente opposti, non sono, nel presente momento storico, in grado di adottare una linea di condotta costante e nemmeno di avere una visione sicura e precisa dei propri interessi.

In Francia questo stato di disorientamento riflette soprattutto il contrasto formidabile che domina la situazione interna e che tiene sospeso la grande Nazione francese sull'orlo di una spaventosa crisi di regime.

Singolari manifestazioni risultano anche dall'attesa sempre più viva fra l'istinto di conservazione nazionale, che storicamente si è consuetudinato in certe determinate forme sociali, ed è quindi diventato incapace di superarle, e l'impulso verso un assetto sociale nuovo, che costituisce una minaccia per la stessa base nazionale della società francese.

Caratteristico è il fatto che in Francia, dove pure vi sono molti partiti nazionalisti, nessuno di questi sia stato capace di prendere un'iniziativa che fosse nello stesso tempo di restaurazione del governo nazionale e di rinnovamento sociale, cioè di fare una rivoluzione sociale entro il quadro del sistema nazionale e guidato da un eroe nazionale, come è accaduto in Italia, e come, in altri paesi storici, accadde nella stessa Francia.

Il risultato di tali manifestazioni è che nella politica estera francese, mentre taluni dirigenti tentano un'affermazione in un senso ultranazionalista, altri dirigenti invece si manifestano non solo conciliantisti, ma addirittura sottomessi alla politica altrui. Comunque essa è sempre incoerente ed inadeguata, tanto nel suo che nell'altro senso, perché influenzata da attori ideologici stranieri, e da una condotta internazionale in taluni casi diviene così trasparente oltre ogni misura e in altri casi non conserva l'autonomia necessaria a tutelare i reali interessi francesi.

L'Inghilterra è sinceramente preoccupata che la vittoria delle forze governative in Spagna possa condurre all'instaurazione di un regime comunista a Madrid. Ma il bolscevismo non è la massima preoccupazione degli inglesi, dato specialmente che essi non nutrono alcun timore che la malattia possa attecchire in casa loro. Ciò che più allarma l'Inghilterra è la possibilità di un'esito della guerra civile spagnola dal quale emerga un'alleanza mediterranea capace di alterare il presente equilibrio

delle forze e di scalfare la posizione navale britannica.

Questo aspetto della situazione nella penisola iberica si è precisato ulteriormente nelle ultime 48 ore, durante le quali si sono potute vedere convergere le opinioni di scrittori politici londinesi di tutte le tinte, dall'estrema destra conservatrice all'estrema sinistra laburista. I giornali conservatori e moderati adottano il linguaggio dei propagandisti dell'isolamento inglese. La guerra in Spagna, essi dicono, non ci riguarda. Il moderato, Times, proclama la necessità della neutralità collettiva, dimenticando per un istante quanto inchiestro abbia versato in difesa del suo contrapposto: la responsabilità collettiva.

Altri periodici britannici sottolineano che la Spagna occupa una delle posizioni di chiave in Europa e che le basi aeree e navali delle Baleari e del Rif minaccerebbero le comunicazioni fra la Francia e il Nord Africa, le quali sono importantissime in caso di guerra.

Se l'influenza italiana o quella tedesca fossero forti presso il futuro Governo madrileño l'equilibrio delle forze nel Mediterraneo, o ciò che di esso ancora rimane, sarebbe capovolto.

Lord Strabolgi, ex membro dello Stato maggiore dell'Ammiragliato, ex assistente del Capo di Stato Maggiore di Gibilterra, dipinge poi un quadro ancora più catastrofico nel caso di una Spagna ostile agli inglesi. Egli osserva che Gibilterra perderebbe intera la sua importanza come base navale, perché il porto potrebbe essere bombardato dalle artiglierie moderne piazzate sulle colline dell'interland spagnolo. Se la Spagna diventasse fascista e si alleasse all'Italia e alla Germania, questa confederazione fascista avrebbe alle sue dipendenze inoltre Ceuta e l'interland marocchino, e un attacco britannico contro Ceuta non sarebbe possibile se non organizzando una grande e costosa spedizione.

Il fascismo, in realtà, egli dice, controllerebbe entrambe le rive del stretto, e così l'uscita occidentale del Mediterraneo. Siccome Malta è stata riconosciuta ultimamente vulnerabile dall'aria, la flotta britannica in tempo di guerra sarebbe priva di base nel Mediterraneo occidentale, oppure dovrebbe dipendere interamente dalle buone grazie della Francia. Anche a tale riguardo, la situazione sarebbe ad ogni modo tutt'altro che felice, se si dimostrasse vera la notizia che gli insorti spagnoli hanno promesso all'Italia la cessione di Minorca, nelle Baleari, quella stessa isola che per lungi anni fu base navale britannica in passato.

Lo scrittore di sinistra non si limita però a dire che sarebbero compromesse le posizioni navali britanniche nel Mediterraneo, ma aggiunge che persino le rotte alternative fra l'Inghilterra e l'Oriente attorno all'Africa per il Capo di Buona Speranza potrebbero risultare minacciate.

In questi calcoli britannici sono evidenti i seguenti errori: primo: l'Inghilterra vede il pericolo immediato rappresentato dal trionfo del nazionalismo spagnolo, ma non il pericolo mediato e ben altrimenti grave del trionfo del bolscevismo; secondo errore: credere che il Governo nazionalista, vittorioso in Spagna, e quindi fiero della sua indipendenza, sarebbe senz'altro disposto a mettersi al servizio dell'Italia o della Germania o di qualsiasi altra Nazione solo per sfornare di regime; terzo errore: credere che l'Italia ormai interamente assorbita nella valorizzazione del suo impero coloniale, possa avere mire nel Mediterraneo occidentale e premediti la rovina dell'Impero britannico, che è tanta parte di quel sistema di civiltà.

Il Duce riceve S. E. Starace

Le insegne della colonna celere I Segretari Federali a rapporto

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Segretario del Partito che gli ha riferito su alcune questioni concernenti la sua azione nell'A. O. I., e gli ha consegnato la fiamma e il gagliardetto della colonna celere A. O. che ha conquistato Gondar e il Goggiam.

Il Duce ha disposto che le insegne siano custodite a Palazzo Littorio accanto al gagliardetto del Direttorio Nazionale, col quale figureranno in occasione delle solennità nazionali.

Il Duce ha inoltre disposto che il Segretario del Partito tenga rapporto al Segretario Federale nel Palazzo Littorio il 20 agosto corrente per trattare alcuni argomenti, tra i quali preminentemente la vigilanza sui prezzi dopo l'aumento apportato ai salari.

Achille Starace ha ripreso in pieno la sua complessa e feconda attività di uomo politico, dopo aver concluso quella di valoroso combattente in Africa.

Soldato di razza, Achille Starace riassume il suo alto posto di responsabilità non solo con l'orgoglio del dovere compiuto di fronte al nemico, ma con un'altra intima e giusta soddisfazione: il Partito, che egli ha condotto ad un altissimo grado di disciplina e di sensibilità, ha assolto durante il periodo della guerra e delle sanzioni, un compito che rimane suo altissimo titolo di onore. Se la vita della Nazione non ebbe il minimo turbamento e il minimo squilibrio, se fu sciolta da ferma e incombibile fiducia, se l'assistenza, particolarmente preziosa in quei giorni, fu vigile, pronta ed efficace, ciò si deve ad un lavoro assolto da anni, in virtù del quale il Partito ha temprato in cento prove il suo gagliardo organismo.

Al centro di questo lavoro costante, diligente, precisissimo, animatore e propulsore è stato Achille Starace, che ha potuto offrire così al Duce, nell'ora del cimento, un esercito civile disciplinato ed operoso, dalle file del quale è balzato l'altro esercito dei legionari, che ha mietuto glorie sui campi di battaglia.

Quest'opera continua, e il rapporto del 20 agosto, che darà precise direttive sulla vigilanza dei prezzi, in seguito agli aumenti dei salari, dimostrerà ancora una volta quale funzione politica, morale ed umana spetti al Partito, alla sua vita.

Si è svolto così al Foro Mussolini, il convegno dei presidenti provinciali dell'Opera Balilla, il convegno iniziato con il saluto al Duce, e stato presieduto dall'on. Ricci.

Sono state impartite le disposizioni per la preparazione del campo di lavoro e delle altre manifestazioni in corso di svolgimento o di prossima attuazione da parte dell'Opera Balilla.

Quindi, per quanto si riferisce all'Italia, ricorda come lo scorso anno il conte Ciano, inaugurando la manifestazione, avesse con molta precisione indicato la linea di retroscena della produzione italiana, ispirata non più a soporose formule e tradizioni, ma a una passione audace, generosa, eroica, quale ha creato nel popolo italiano la fede nel Duce.

Egli constatò poi come queste direttive siano state utilmente seguite e abbiano dato ottimi risultati per merito dell'abilità intelligente e appassionata della Direzione Generale per la Cinematografia, con la quale hanno lavorato, con fede, entusiasmo, disciplina — i produttori, i registi e i tecnici, gli interpreti e le maestranze e infine quanti concorrono alla produzione e al commercio cinematografico in Italia. Ha concluso il suo discorso esprimendo l'augurio che la cinematografia possa sempre meglio servire l'alto fine di civiltà sociale e perfezione artistica che si realizza in una collaborazione fra i popoli.

Il discorso del Ministro è stato salutato da vivissimi applausi. Questa sera, nel giardino delle Fontane luminose al Lido, hanno avuto inizio gli spettacoli della quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica.

Erano presenti le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e di Spoleto, S. E. il Ministro per la Stampa e Propaganda on. Alfieri, S. E. il Prefetto, il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, il Segretario Federale, e tutte le altre personalità italiane e straniere.

Questa sera alle 23.40 S. E. Alfieri è partito alla volta di Roma, che con piena aderenza, si inserisce nel quadro tipico delle bellezze veneziane.

strumento essenziale della vita fascista.

Achille Starace ha avuto nei camerati Sereno e Marinelli e in tutti i componenti del Direttorio nazionale interpreti e collaboratori sinceri, intelligenti e fedeli durante il suo lungo periodo di permanenza in prima linea.

A lui va il riconoscente saluto affettuoso dei fascisti e del popolo italiano.

Il Duce fra le insegnanti e gli Avanguardisti al campeggio

ROMA, 9

Ieri il Capo del Governo si è recato al Foro Mussolini per assistere al saggio corale delle insegnanti elementari che hanno seguito a Roma al corso informativo e preparatorio di educazione fisica e per visitare il campo dei capicenturia e cadetti dell'Opera Balilla.

Salutato da una vibrante manifestazione di entusiasmo, il Duce, che era accompagnato dall'on. Ricci, ha passato in rivista le coorti delle insegnanti schierate nello Stadio dei Marmi ed ha assistito poi all'esecuzione di alcuni cori.

Dallo Stadio dei Marmi, il Duce si è recato al campeggio degli allievi capicenturia e cadetti. Al suo apparire sull'osservatorio di cima all'alba che domina la Stadio dei Cipressi, le dodici coorti di avanguardisti schierate sul prato dello Stadio gli hanno presentato le armi e lo hanno salutato alla voce. Dall'osservatorio il Duce ha assistito alle manovre di massa eseguite dalle coorti ed è poi disceso nello Stadio per passare in rivista i reparti. Gli avanguardisti lo hanno accolto con irrefrenabile manifestazione di entusiasmo.

Quindi il Duce, accompagnato dall'on. Ricci, ha lasciato il Foro Mussolini, dopo essere stato salutato ancora con altissime manifestazioni di fede e di devozione dalle insegnanti elementari, che si erano schierate intanto sul viale del Duce.

Si è svolto così al Foro Mussolini, il convegno dei presidenti provinciali dell'Opera Balilla, il convegno iniziato con il saluto al Duce, e stato presieduto dall'on. Ricci.

Sono state impartite le disposizioni per la preparazione del campo di lavoro e delle altre manifestazioni in corso di svolgimento o di prossima attuazione da parte dell'Opera Balilla.

Quindi, per quanto si riferisce all'Italia, ricorda come lo scorso anno il conte Ciano, inaugurando la manifestazione, avesse con molta precisione indicato la linea di retroscena della produzione italiana, ispirata non più a soporose formule e tradizioni, ma a una passione audace, generosa, eroica, quale ha creato nel popolo italiano la fede nel Duce.

Egli constatò poi come queste direttive siano state utilmente seguite e abbiano dato ottimi risultati per merito dell'abilità intelligente e appassionata della Direzione Generale per la Cinematografia, con la quale hanno lavorato, con fede, entusiasmo, disciplina — i produttori, i registi e i tecnici, gli interpreti e le maestranze e infine quanti concorrono alla produzione e al commercio cinematografico in Italia. Ha concluso il suo discorso esprimendo l'augurio che la cinematografia possa sempre meglio servire l'alto fine di civiltà sociale e perfezione artistica che si realizza in una collaborazione fra i popoli.

Il discorso del Ministro è stato salutato da vivissimi applausi. Questa sera, nel giardino delle Fontane luminose al Lido, hanno avuto inizio gli spettacoli della quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica.

Erano presenti le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e di Spoleto, S. E. il Ministro per la Stampa e Propaganda on. Alfieri, S. E. il Prefetto, il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, il Segretario Federale, e tutte le altre personalità italiane e straniere.

Questa sera alle 23.40 S. E. Alfieri è partito alla volta di Roma, che con piena aderenza, si inserisce nel quadro tipico delle bellezze veneziane.

PER L'INFANZIA

L'ispezione dell'on. Locurcio
alle Colonie marine del P. N. F.

L'on. Gerardo Locurcio, Segretario della Federazione Nazionale dei Lavoratori del Turismo e dell'ospitalità, ha visitato domenica, quale ispettore designato dal Parlamento, le nostre Colonie estive.

Sono ad accompagnarlo alla Federazione dei Fascisti, il Vice Presidente del Comitato Provinciale del P. N. F., il cav. dott. Mozzi - Vice Presidente del Comitato Provinciale del P. N. F., ed il camerata Guido Cautero, segretario del Comitato stesso.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti Fascisti ed avere visitato la Federazione, Locurcio si reca alla sede dell'Unione Provinciale dei Lavoratori del Commercio, dove si intrattiene con i funzionari ed i dirigenti sindacali presenti, interessandosi sulle situazioni delle singole categorie di lavoratori.

Poi, accompagnato dal dottor Mozzi e dal camerata Cautero l'on. Locurcio inizia il giro d'ispezione alle Colonie.

Quella di S. Maria la Longa sembra abbia innalzato l'«stran pavese», è tutta in festa. E' domenica, mancano i «coloni» però il campo è tutto allegro di festoni, di bandierine, di decorazioni a colori. Quattro corazzate di sabbia troneggiano imponenti a dimostrazione della passione marinara degli ospiti. Sotto un nero grembiule sono allineate le tavole per la refezione. In una baracchetta di legno è installata la doccia. Un ingegnere congegno sostituisce egregiamente l'acqua corrente.

Mancano i «coloni» ma i piccoli non possono star lontani da questa casa di serenità e di vita. Ecco infatti un gruppetto venuto a «curiosare» quei «signori». L'on. Locurcio, da buon papà, li chiama e li interroga sulle colonie e sui benefici che ne ricavano.

I bimbi felici, occhi aperti, sereni, parlano sicuri, impetiti in un rigido attenti. Una carezza vuol dire «compete le righe» e quelli fuggono di corsa. Casa per raccontare l'avvenimento.

Nella Laguna di Grado

Ma i bimbi non sono ancora giunti a casa che l'ispettore è già in viaggio per Belvedere. Laguna? Macché! Ieri forse, ma oggi mare saluberrimo e aperto. Lì di fronte il campanile di Barcola fa capolino fra gli alberi verdi, a benedirvi quest'angolo che raccoglie i nostri esseri più cari.

La colonia qui, naturalmente, è marina. Vi convergono giornalmente i bimbi di Belvedere, Aquileia, Terzo, e Cervignano. «Ho notato» dice il direttore sanitario dott. Venuti «che la rapidità del recupero della cura marina è in ragione diretta alla distanza della provenienza dei coloni: i bimbi di Cervignano, ad esempio, godono dell'influenza salubre del mare molto prima di quelli di Belvedere. Più di qualche bambino è aumentato dai 3 ai 5 kg. e mezzo di peso nello spazio di 20 giorni».

Una cucinetta in muratura tutta bianca, enormi pentole e altissime pile di piatti in porcellana. In un catino navigano in un'acqua limpida, due piccoli pezzi di burro.

L'acqua è a due passi. Zampillante da 168 metri di profondità. Vicino alla cucina, su una duna di sabbia una vasta tettoia fa da refettorio: qui lussuosi tavoli fiancheggiati da panche.

Tende colorate difendono tutti intorno i bambini dal sole o dal vento. Più in là la sbaracca dell'ambulatorio. Placoti, fide, fide, tutte, cotone idrofilo, tutto il necessario ma... anche tutto per farne inutilmente.

Anche qui - essendo domenica - mancano i coloni, ma dal come sono attrezzati gli ambienti e dall'ordine che regna ovunque risalta evidente la cura, la passione e l'operosità di coloro ai quali vengono affidati i bambini.

Ecco Grado sommersa nella calura del mezzogiorno, ed ecco finalmente i «coloni».

Stanno proprio mangiando! L'annuncio lo dà il direttore sanitario Miani. Infatti si ode un tintinnare di posate e di piatti, un incrociarsi garbato di vocette argentine. I fottelli sono a tavola.

Tutti scattano in piedi e col loro tovagliolino al collo salutano ronomamente mentre la bocca si arresta nel loro lavoro. Qui i bambini in grembiule azzurro, le bimbe in grembiule rosa. Sul piatto una fetta di carne arrostita e patate fritte. Le inservienti portano le porzioni, chi non è stato servito ancora ha le braccia conserte. Sbiria di sottocchi il piatto del vicino, ma tace in attesa del suo.

L'on. Locurcio si avvicina ad un piccolo bruno.

«Sei contento di essere in colonia?»

Il bimbo si fa rosso, rosso in viso e risponde con un sì di voce.

«Tanto».

«Bravo, mangi con appetito?»

«Oh sì».

«Ed ora dimmi, sai chi ha istituito le colonie?»

Qui non è lui solo che risponde ma tutti i bambini che hanno sentito la domanda.

«Il Duce!».

«Una parola questa che ha qualche cosa di soprannaturale in sé, di fortemente sentito, di infi-

nitamente amato. Le bimbe, lontane, senza sapere perché, sentendolo pronunciare: «Duce!» ripetono a loro volta e questo ripetersi staccato dal primo sembra un coro che va al cuore.

«Addio bambini, buon appetito!».

E tutti in coro: «Grazie altrettanto!».

La cucina è vasta, ariosa, ben ordinata. Nel guardaroba file di asciugamani e di lenzuola mandano il caratteristico odor di bucato. Le camerate non sono grandi ma quei lettini tutti bianchi allineati come soldati danno un senso d'ordine, di pulizia, di freschezza che non fa solo piacere, ma dà orgoglio.

«Nessun ammaloato? si interessa l'on. Locurcio.

«Un bimbo a letto per un po' di tosse, non altro; preferiamo tenerlo a letto perché sente meno la rinuncia del bagno».

«Lo si va a trovare».

Una festina bionda esce dalle lenzuola del un braccio teso nel saluto romano.

«E tu che cos'hai?».

«Niente!».

«Come niente, se sei a letto?».

«Sì ma non ho niente».

«Hai mangiato?».

«Sì, brodo, carne e patate e un frutto».

Il dott. Mozzi lo scopre. E' nudo, porta le mutandine azzurre. «Dritto, hai fatto, è sull'attenti...».

«Bravo, abbronzato, ancora più bruno sul candore delle lenzuola che lo accolgono. Bellissimo, bimbo, sano, sorride».

«Bravo piccolo, e domani ti alzi sai?».

«Anche adesso!».

E saluta ronomamente.

A Lignano

Ed ora via nella nostra Lignano. Ecco la veduta della Colonia sulla diga, ecco il penone su cui garbisce il tricolore, ed ecco il sotto i... bambini in costumi rosa e azzurro.

Il fischietto della direttrice signorina Giacomuzzi si fa sentire acuto, e tutti si raccolgono di corsa di fronte ai visitatori; si allineano soli, in due reparti: netti maschi e femmine.

Un altro fischio e tutti scattano sull'attenti.

«Salute!».

Ducetto braccia s'alzano in un saluto rigido severo composto, militare.

Il dott. Mozzi il Re e l'A no! per i saluti al Re e al Duce, al completo le righe tutti sorridenti e bruciati solennemente sulla spiaggia a far buche e piramidi.

Il reparto femminile tutte le camerate bianche, lettini bianchi, allineati con perfetto ordine col loro cartellino indicante il nome della bambina. Infermeria maschile e femminile: vaste ma nessun presente.

Il direttore sanitario dottor Mozzi è il col suo canic bianco sempre vicino ai bimbi ma è così impoente che... nessuno si permette di star male.

Nel reparto maschile le camerate hanno i lettini azzurri, anche qui, come ovunque semplicità, assoluto ordine e pulizia.

Da una di queste visite sembra di tornar più buoni, più sicuri e con un intimo senso di orgoglio.

C'è noi nostri bimbi oggi qualche cosa che li fa più grandi, coccolati - vorrei dire - di essere gli italiani fascisti di domani.

L'on. Locurcio si congratula con il Vice Federale e con il dott. Mozzi ed il suo compiacimento va a tutti coloro che aiutano, fanno, e danno se stessi a queste istituzioni che il Duce ha creato per la sanità fisica e morale della razza.

Cigi Piva

Opera Nazionale Balilla

La «notturna di nuoto», nella piscina del Collegio

Come già abbiamo comunicato, giovedì 13 c.m. alle ore 21, nella piscina del Collegio dell'Opera Balilla, in via Pradamano, si svolgerà una interessante riunione notturna di nuoto a tutti.

La partecipazione è riservata agli avanguardisti e balilla dei comitati regionali della città, regolarmente tesserati.

Vedremo di nuovo in lizza i vincitori dei Campionati provinciali di nuoto e tutti, svoltosi lo scorso mese nella stessa piscina.

La gara, a preseniera dalla novità, poiché è la prima del genere che si svolge a Udine, sarà per lo spettacolo della azzurra piscina illuminata e per i giochi di luce sull'acqua, quanto mai suggestiva e non mancherà di richiamare molto pubblico, al quale si rende noto che lo stesso si libero.

Gli organizzatori che ancora non lo abbiano fatto, potranno iscriversi presso l'ufficio ginnico sportivo provinciale dell'Opera Balilla.

Un treno popolare per il 16

Ricordiamo che le Ferrovie dello Stato offrono ai giovani friulani un treno popolare Udine-Venezia con le seguenti modalità: terza classe lire 33 più lire 1,50 ingressi facoltativi alla Biennale gita facoltativa a Padova. Partenza ore 7,30; Venezia arrivo ore 10,15; partenza da Venezia ore 19,35; Udine arrivo ore 22,50.

Nei Sindacati dell'Industria

Importante riunione degli operai meccanici

Come già precedentemente comunicato, il Segretario dell'Unione provinciale e fascista dei lavoratori dell'industria ha convocato tutti i lavoratori della categoria meccanici e metalmeccanici. La importante riunione sarà tenuta questa sera, martedì, alle ore 17,30 presso la sede dell'Unione in Piazza S. Cristoforo.

Sarà illustrato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro ed esaminata la situazione salariale derivante dall'aumento del 10 per cento sulle paghe attuali.

Tutti i lavoratori interessati sono invitati ad intervenire.

Il ritorno dei nuovi Capi Centuria dal Campo di Forlì

Ieri, con il treno delle 12,35 sono giunti a Udine, provenienti da Forlì, 12 nuovi Capi Centuria che hanno preso parte al corso nazionale capi centuria.

Dopo aver consumato il rancio alla Casa del Balilla, gli organizzatori hanno fatto ritorno ai rispettivi Comitati Comunali.

Ci piace riprodurre, anche se ci è pervenuto contemporaneamente al ritorno dei nuovi capi centuria avanzati, questa corrispondenza inviata da Forlì - dove il sabato scorso ha visitato il Campo - dal camerata Miran Mirco Ezzei che fu tra i primi allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica.

La retrospettiva sulla toglia all'interesse del queste impressioni. Scrive il camerata Ezzei:

Il 7.º Campo per Capicenturia è costituito per la terza volta nella storia sulla terra del Duce, ha avuto sabato la sua fase finale con un indugnio a lungo in cui i istruttori e gli allievi hanno dimostrato con la perfezione di ogni esercizio il loro spirito guerriero e il loro entusiasmo.

Lo sfoltimento e la matrice militare di conversione per centurie ubiniali, sono riuscite impeccabili per perfezione di comando, di servizio ed impegno da parte dei giovani organizzati. E' un orgoglio che noi giovani dobbiamo guardare questi giovani che hanno dato chiara dimostrazione alla moltitudine di spettatori ed in particolare alla numerosa rappresentanza straniera accampata dalle vicine stazioni belliche, che l'Italia con i suoi giovani organizzati ha ormai superato in capacità ogni reparto specializzato d'oltre Alpe. La folla ha lasciato il campo commuovendo la realizzazione di una così perfetta efficienza da parte dei «giovannissimi».

Questo compendio, uno dei migliori finora organizzati dall'Opera Balilla, si estende nel vasto ed imponente Campo di Forlì, dove l'ingresso monumentale raffigurante il M. Mussolini, alle 16 del te che ospitano comodamente ogni 30 graduati ed un ufficiale, inquadrato ronomamente in legioni, coorti, centurie e manipoli.

Questi manipoli sono affidati giorno e notte alla vigile e dinamica sorveglianza di un accademista istruttore che vive con i suoi allievi la vita più sana e più bella per trenta giorni. Il segreto di ogni riuscita di queste perfette tendopoli sta appunto nella assoluta vigilanza da parte degli organizzati e nella comprensione degli allievi.

Alle ore 13,30 dello stesso giorno sono partite le partecipanti al II.º turno.

Per l'ammissione all'Accademia Navale

Con la data di domani 12 agosto scadranno i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla prima classe del corso normale presso la R. Accademia Navale. Resta invece aperta il concorso straordinario per la ammissione di 45 allievi ufficiali di Stato, a maggioranza alla terza classe, il termine ultimo per la presentazione delle domande è del 10 settembre.

Le domande di ammissione, corredate di tutti i documenti che sono specificati nel fascicolo «Notizie di concorso» ecc., che viene distribuito gratuitamente dal Ministero della Marina, dal Comando della R. Accademia Navale, dai Rettori delle Università ecc., devono pervenire come si è detto, entro il primo settembre, al Comando della R. Accademia Navale di Livorno. La visita medica avrà inizio il mattino del 6 settembre presso la R. Accademia Navale.

Il Provveditorato agli Studi per la Provincia di Udine

Nel nuovo palazzo di via Vittorio Veneto n. 21, abbiamo visitato la sede, teste aperte, del R. Provveditorato agli Studi di recente istituzione per la nostra provincia.

La sede occupa un ampio appartamento al primo piano del bellissimo edificio e la disposizione dei vari uffici è comoda e adeguata alla loro importanza.

Il vice segretario dott. Antonino Tortorelli e l'archivista Carlo Pinna, che attendono al lavoro di impianto e avviamento relativo alle varie branche scolastiche fasciste capo al Provveditorato.

Per le case popolari ed economiche

Una circolare prefettizia

Al Podestà e commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, è stata diramata da S. E. il Prefetto la seguente circolare:

«Il problema di fornire alle case popolari e a quelle più disadatte della popolazione, sana e confortevole abitazione, con la costruzione di case popolari ed economiche, si va sempre più imponendo, sia in conseguenza delle opere di risanamento dei vecchi, malsani, e affollati centri urbani, che come importante fattore per il miglioramento sanitario in genere e per la lotta contro malattie di grande interesse sociale: la tubercolosi».

Tali abitazioni, destinate alle classi meno abbienti e nelle quali molto più forte è l'incremento demografico, devono a preferenza delle altre avere ambienti ripuliti e a quei requisiti igienici indispensabili per la salubrità di esse.

Con riferimento a precedente circolare, s'interessano le SS. LL. perché prima dell'approvazione dei relativi progetti - sia che essi vengano presentati da privati o da società o da enti pubblici - venga rigorosamente accertato a mezza dei componenti uffici tecnici e in specie di quello sanitario, che i progetti stessi rispondano efficacemente alle prescrizioni impartite al riguardo dalle vigenti norme legislative e in particolare dai regolamenti locali di igiene e di edilizia.

Speciale attenzione dovrà essere rivolta alla sistemazione dei servizi igienici - latrine, smaltimento di acque luride, approvvigionamento idrico, ecc. - alle installazioni per un razionale ricambio d'aria che valga a far utilizzare al massimo gli ambienti, alla buona illuminazione degli ambienti, al loro disinquinamento.

Infine, prima di concedere l'autorizzazione per l'abitabilità, dovrà essere eseguito accurato controllo, assicurandosi che la costruzione sia stata eseguita in conformità del progetto approvato.

In considerazione poi, del fatto che detti edifici vengano destinati ad abitazione di nuclei adienti e non sempre bene dotati dei principi d'igiene, le SS. LL. vogliano disporre che l'ufficiale sanitario attui frequenti ispezioni sia per favorire con adatte propaganda la esecuzione delle buone norme di igiene, sia per vigilare che non abbiano luogo «verifiche occulte», quali l'accumulo eccessivo e la trascuratezza nella pulizia e buona tenuta delle abitazioni, che possono riuscire pericolose per la salute degli abitanti e della collettività sociale.

Questo ufficio confida che le SS. LL. daranno alle disposizioni di cui sopra una rigorosa applicazione».

Tradizione che rinasce

Le corse in giardino

Come è stato annunciato, per iniziativa ed a cura della Unione Ciclisti Udinesi, avremo una ripresa in Piazza Umberto I. delle non dimenticate manifestazioni di Ferragosto, le quali tanto entusiasmo suscitavano nel popolo che in folle imponenti si arrampicava sulla ripa erbosa del Colle e si accalcava ai margini dell'eliseo. La ripresa consiste in una serie di gare ciclistiche che si svolgeranno nei pomeriggi di sabato quindici e domenica sedici corrente. Rivedremo in questa occasione gli antichi, primordiali broci montati da autentici corridori del passato; si assisterà inoltre a gare preparate per bambini, per dilettanti delle varie categorie. Sarà dunque un tuffo nel passato e rinfiorando così nel ricordo nomi ed avvenimenti.

Per il Convegno di A. C. a Codroipo

Il Comitato Diocesano per facilitare l'intervento a Codroipo degli organizzatori della Carità e dell'Alto Friuli, ha deliberato di chiedere un treno speciale in partenza da Udine alle ore 9 del mattino, in coincidenza con tutti i treni in arrivo a Udine per tale ora. Lo stesso treno speciale ripartirà da Codroipo nel pomeriggio alle ore 4 onde dar modo a tutti gli organizzatori di riprendere da Udine i treni ordinari per il ritorno alle proprie case.

Per ottenere la riduzione del 70 per cento basta essere in gruppo di almeno 3 persone e presentare alla stazione di partenza il doppio elenco dei componenti il gruppo. Da Udine a Codroipo il prezzo di andata e ritorno è di lire 4. Necessita inviare al Comitato il numero dei partecipanti al convegno, che dovranno usare della ferrovia.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Il raduno motoalpinistico del Pasubio

Di giorno in giorno si delinea sempre più il successo del Raduno Nazionale Motoalpinistico del Pasubio, indetto ed organizzato dalla Associazione Motoalpinistica di Schio in collaborazione col Comitato del Turismo di Vicenza.

La data di ferragosto, opportunamente scelta dagli organizzatori, darà modo anche ai motociclisti più lontani di partecipare a questa importante manifestazione oltre che sportiva anche patriottica. Tale data darà anche modo d'approfittare dell'occasione per sostare qualche giorno nel paesaggio incantevole delle Piccole Dolomiti, e per visitare i Campi di battaglia vicini, come quelli dei Alpini di Lavonone e di Asiago, il Grappa, ecc.

Le norme semplicissime del regolamento (che può essere richiesto alla A. M. Schio che lo spedisce gratuitamente) sovranano certo a facilitare l'afflusso dei motociclisti sulla sacra vetta della Patria. La strada quest'anno assai migliorata permetterà una salita rapida e sicura, a tutti i radunisti sarà data una ardita targhetta argentata: un guidacorno per moto ed a quelli che arriveranno a Porto di Pasubio anche il brevetto di motoalpinista.

La dotazione di premi, di cui già in precedenza abbiamo dato un breve elenco, è ricchissima non solo per il loro valore morale ma anche per il loro effettivo intrinseco. Saranno in palio oltre trenta Coppe, fra le quali parecchie d'argento, targhe di bronzo e d'argento, medaglie d'oro, d'argento, vermeille, di bronzo, portafogli d'argento, orologi da braccio e da tavolo, penne stilografiche, servizi da viaggio, ecc.

A detti premi s'aggiungono moltissimi altri offerti dalle ditte di Schio, come tagli di stoffa, bottiglie, dociumi, accessori per moto, ecc. premi che verranno questi estratti a sorte dopo la sfilata a Schio. E' quindi sicuro che buona parte dei radunisti torneranno a casa premiati.

Anche per questo, oltre che per il suo valore patriottico sportivo e militare, il Raduno del Pasubio promette d'essere affollatissimo. Ma numerosissime sono le adesioni: primo quelle di Ferrara, Bologna, Milano, Brescia, Parma, Mantova, Padova, Udine, Trento, Arago, Sorà, ecc. Isolati verranno dalla lontana Sardegna e dalla lontana Catania. Dall'estero verrà una ardita pattuglia dell'Albania, altri dalla Svizzera e dalla Francia.

Alla cerimonia della S. Messa che sarà celebrata all'Arco Romano di Sesto Croci presenzieranno tutte le autorità provinciali di competenza e molte personalità militari.

Sommari di Riviste

E' uscito in questi giorni un fascicolo straordinario di «FRI» dedicato alla biancheria da signora. Pur differenziandosi completamente dall'aspetto abituale della rivista che sempre tratta di ricami e lavori femminili, anche questo numero ha la caratteristica di eleganza pratica che è il pregio maggiore della pubblicazione ed è ricco di quegli insegnamenti utili necessari alla perfetta e necessaria esecuzione dei lavori suggeriti.

Molti eschimi permettono di realizzare e anche indumenti quali vestite, canotte da notte, combinazioni, ecc.; mentre la grande tavola dei disegni a grandezza naturale acciata al fascicolo porta una grande scelta di ricami nuovissimi e tutti di sceltissimo gusto.

Continua, favorevolmente accolta dal Pubblico la Grande Liquidazione che

La Vitrum

di M. MARTINI

ha iniziata in seguito a restauri del Negozio.

Occasioni di Posateria Alpaca ed Alpaca Argentata

Occasioni di Servizi da Tavola in Porcellana

Occasioni di Servizi da Te e da caffè

Occasioni di Servizi da Tavola in Cristallo

Commercianti!

AVETE MERCE OTTIMA A PREZZI CONVENIENTI?

FATELO S PERE AL CONSUMATORE DI TUTTA LA PROVINCIA CON AVVISI SU «IL POPOLO DEL FRIULI».

UN AVVISO SUL NOSTRO GIORNALE IN UN SOL GIORNO VIENE LETTO DA MIGLIAIA DI PERSONE E COSTA MENO DI QUALSIASI ALTRA PUBBLICITA'.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

STATO CIVILE DI UDINE

9-10 Agosto 1926 XIV

Nati: 9

Morti: 10

Matrimoni: zero

Riassunto settimanale dal 5 al 9 agosto XIV

Nati: 29

Morti: 26

Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Arturo Paola di Romano - Sebastiano Romano di Vincenzo - Biasutti Ilana di Osvaido - Rovere Mirca di Gino - Virgilio Lucia di Umberto - Illegittimi N. 4.

Morti

Fantini Vano Teresa fu Gio. Betta d'anni 67 casalinga. - Sismuato Edgardo di Natale d'anni 64 impresario - Pagnucco Iolanda di Giuseppe di anni 2 - Brusafiero Lodovico di Luigi di anni 3 - Rutar Popovic Antonia di Giovanni di anni 26 domestica - Marce Quindolo Antonia fu Luigi di anni 59 casalinga - Tartaro Tarcisio di Giovanni di anni 3 - Ligorni Bruno di mesi 15 - Zampolli Antonia fu Giuseppe di anni 63 civile - Fabbro Giovanni fu Giuseppe di anni 63 possidente.

la buona stella...

della vostra fortuna vi suggerisce... di comprare un biglietto della lotteria di Merano!

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Realizzazioni del Regime

Il villaggio del mutilato

Sulla strada di Torre, proprio nei pressi della località San Valentino, è sorto come per incanto un grazioso e recente villaggio: il villaggio del Mutilato.

Composto da undici case con verande abitate da sei stanze ciascuna con i relativi servizi, con adiacente un vasto orto ed un piccolo giardino davanti ad ogni abitazione, con ampie vie e con fognature fatte secondo tutte le regole igieniche, con elegante recinzione dell'insieme, ha pensato più che ad un villaggio ad un piccolo città nuova. Sono le case per i Mutilati che con il mutuo generosamente concesso dal Governo fascista la Cooperativa edita fra Mutilati e Invalidi di guerra «La Comina» ha fatto costruire dall'Impresa Milanese e Pizzardi di Azzano Decimo che si è benemerito fatto onore.

Buona parte del merito della realizzazione di questo che sembrava un sogno va al presidente della Cooperativa capitano dott. Gerardo Toscano che può ben essere soddisfatto della meta felicemente ma brillantemente raggiunta.

Questo abbiamo voluto dire chiamando pur secondo la per così saggiata alla sua eccessiva modestia. Davanti alle case, che hanno l'aria di tante palazzine, su di un terreno di circa tremila metri quadrati il Comune farà quanto prima sorgere un pubblico giardino alberato che completerà il leggendario aspetto del nuovo borgo pordenonese. Ventidue famiglie di mutilati di guerra, condizioni economiche, che finora vivevano in poveri tuguri, oggi occupano le belle case che son loro: pagano mensilmente una somma che non rappresenta nemmeno il 2 per cento del capitale impiegato nella costruzione, e dopo cinque anni la casa rimarrà di loro proprietà: ventidue famiglie beneficiano il Duce per questo sogno realizzato.

Presto avverrà la inaugurazione ufficiale del nuovo villaggio ed allora potremo parlare più degnamente di questa magnifica realizzazione nel Regime fascista.

Ad uno squadrata

Al camerata Gino Simoni la Direzione del Partito ha concesso il brevetto per regolarsi del distintivo d'onore di mutilato per la Causa Nazionale quale riconoscimento delle fatiche riportate durante le azioni squadrata.

Ci congratuliamo con lo squadrata comandante «La Disperata», per l'onorevole riconoscimento.

Nel Gruppo alpini

Il Capo Gruppo degli Alpini di Pordenone invita tutti i soci ad intervenire alla riunione che sarà

tenuta sabato 15 corr. alle ore 16 in una sala dell'Albergo Centrale. Alla riunione presenzieranno il Comandante della Sezione generale Cavarzerani, il Consiglio Sezionale e tutti i Capi Gruppo dipendenti.

Nessuno deve mancare a questa importante riunione e coloro che intendono partecipare alla adunata della Vittoria a Napoli sono pregati di dare entro sabato l'adesione.

Si ricorda che all'adunata alpina possono partecipare anche i familiari dei soci, versando la quota di L. 50.

Il Comando della Sezione comunica: Sabato 15 corrente alle ore 16 in una sala dell'Albergo Centrale, il comandante della Sezione, generale Cavarzerani, terrà rapporto a tutti i Comandanti dei Gruppi dipendenti e trascorrerà le disposizioni per la grande adunata della Vittoria, che avrà luogo a Napoli i giorni 12, 13 e 14 settembre.

Tutti i Comandanti dei Gruppi dipendenti, dovranno per detto giorno fornire al Comando di Sezione gli elenchi dei partecipanti. Le numerose adesioni ormai pervenute fanno prevedere che anche quest'anno la Sezione di Pordenone si saprà distinguere per numero di partecipanti e per disciplina.

Assemblea degli operai meccanici e metallurgici

Mercoledì 12 corr. alle ore 16 presso la Casa del Fascio sarà tenuta l'assemblea degli operai addetti alle Officine meccaniche e metallurgiche.

Nella riunione che sarà presieduta dal Segretario della Unione sarà spiegato e illustrato il nuovo contratto di lavoro per questa importante categoria.

Tutti gli operai sono pertanto impegnati ad intervenire in forma fortissima.

Borse di studio

Ida Corbi Delcroix

Nel nome della madre del capo dei Mutilati italiani, il Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, ha istituito per l'anno scolastico 1936-37 sei borse di studio da L. 500 ciascuna.

Dette borse saranno assegnate ai figli e figlie di mutilati o invalidi di guerra iscritti alle varie sezioni della provincia che ne facciano domanda e siano meritevoli per profitto nella Scuola e per disagiate condizioni economiche. Per chiarimenti, rivolgersi alla locale sezione mutilati.

A Francenigo

In occasione dell'annuale sagra di S. Lorenzo, indetta dal Fascio Giovanile di Combattimento, si sono svolte gare di atletica leggera alle quali parteciparono diversi giovani del nostro F. G.

Il concittadino Beppe Pegolo si classificò primo nella corsa dei metri 400 e terzo nella corsa di metri 100. Rallegramenti.

CANEVA

Un grave fatto di sangue

Un gravissimo fatto di sangue avveniva domenica nel tardo pomeriggio nella vicina frazione di Castello. Tale Pietro Polessa fu ucciso da un colpo di pistola, venuto a dritto per fulmi motivi col figlio Fioravante che stava su una finestra di fronte alla casa sua, gli sparava contro un colpo di fucile colpendolo alla testa e freddandolo all'istante. Il Pietro Polessa, che era in istato di ubriachezza, al colmo dell'esasperazione per quanto inconsciamente aveva commesso, scendeva a precipizio le scale alla fine delle quali inciampava e cadeva malamente a terra. Egli teneva ancora in mano l'arma carica, la quale, battendo nella caduta su un sasso, lasciava partire un colpo: la pallottola colpiva l'omicida alla testa, rendendolo cadavere all'istante.

TARCENTO

Nel Fascio Giovanile

Sabato scorso i nostri giovani fascisti, guidati dal loro comandante e dagli ufficiali addetti, hanno compiuto una marcia notturna a Cassacco.

Alle ore 21, dalla Casa del Fascio, in perfetto ordine, hanno percorso le vie cittadine e per Loneriaco e Pralacco, si sono diretti alla meta, destando con le loro allegre canzoni, la curiosità dei paesani. A Cassacco, dove sono giunti alle 23, si sono incontrati con i giovani fascisti di Tricesimo con i quali hanno fraternizzato.

Dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti, il comandante del nostro Fascio giovanile, ha ordinato il saluto al Re e al Duce.

Il presidente del Comitato Balilla di Cassacco, che aveva assistito alla breve cerimonia, ha voluto offrire, con squisito senso di cameratismo, un buon bicchiere di vino a tutti i partecipanti.

Il ritorno è avvenuto alla mezzanotte e alle due precise i reparti sono giunti a Tarcento.

Il Comando del Fascio giovanile esprime il proprio ringraziamento

Piccole italiane alle colonie montane

A cura del benemerito Comitato fascista di assistenza civile, sono partite, per un soggiorno di un mese, quattro piccole italiane che si recano alla colonia montana di Frattis.

Beneficenza

Il signor Angelo Durante, direttore dell'Albergo Ristoro ed il signor Riccardo Larese, hanno offerto lire dieci ciascuno al Comitato di assistenza civile per onorare la memoria del sig. Antonio Moretti, proprietario dell'Aquila Nera di Udine.

Allo stesso comitato il sig. Gaetano Patini ha elargito lire 100 quale contributo per la assistenza dello scorso inverno.

Cronaca di Cividale

L'esito della Tombola

La Tombola di beneficenza estratta domenica scorsa a favore della locale Congregazione di Carità, non poteva avere miglior esito: furono vendute 2400 cartelle. Ecco i fortunati vincitori dei quattro premi: cinquanta: Trusnagh Giuseppe di S. Leonardo, col n. 75 al 16. estratto; lire 300, prima tombola: Messiglio Umberto di Premariacco col n. 14 al 2. estratto; lire 1000; seconda tombola: divisa a metà fra Attilio Pilla di Premariacco e Cantoni da Fiumano, vinta col n. 13, 45. estratto; lire 300; cartella vergine estratta dal sig. Vescovo Pietro da Premariacco, lire 50.

Anche il ballo ha avuto un esito brillante.

Chi perde e chi trova

La signorina Elsa Caruzzi di Arturo, benemerita verso il caffè Bellina, rinveniva nell'esercizio stesso una busta contenente del denaro. Individuato dopo brevissimo tempo lo smarrito del denaro, nella persona dell'operaio idraulico Antonio Mattioli, si affrettava a riconsegnare la somma al suo legittimo proprietario. Il nostro onesto merito di essere segnalato.

Funere Tomada

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto Angelo Tomada di Antonio, deceduto dopo lunga malattia. La famiglia compieristica, della quale anche l'estinto faceva parte, ha voluto essere tutta presente alla mesta cerimonia. Anche il Corpo Pompieri di Udine era rappresentato dal vice comandante del corpo stesso geometra A. Vigna e da un piccolo drappello di militi. La bara, sulla quale posava l'elmo compieristico dell'estinto, è stata prelevata dalla cella mortuaria dell'Ospedale e portata a spalla da quattro compomiliti dell'estinto nella chiesa per la assoluzione della salma. Dopo la benedizione di Francesco, il corteo che si è avviato alla volta del Cimitero, il carro funebre era preceduto fiancheggiato da pompieri e dalle guardie comunali. Il Fascio di Combattimento e l'Associazione del Genio hanno inviato gagliardetti e rapine. Numerosissime anche le corone che hanno voluto con la loro presenza, tributare un doveroso omaggio allo scomparso.

L'arresto di un ubriaccone

La guardia comunale Aviani, trovandosi in perfetto ordine, in piazza del Duomo, vedeva un individuo in istato di manifesta e ripugnante ubriachezza, che dava triste spettacolo alla sua persona. Invitava pertanto l'ubriaccone a togliersi dalla circolazione, ma in compenso veniva investito da una valanga di insulti e di bestemmie. Provveduta pertanto al suo arresto, l'ubriaccone, che risulta essere Valentino Iacobuzio fu Giuseppe da Savignano al Torre, ora medita il suo operato al fresco nelle carceri mandamentali, in attesa del processo che a suo carico sta allestito dall'autorità competente.

S. GIOVANNI al Natissone

Per la pesca di beneficenza

Diamo un secondo elenco del numero di pesci catturati al locale Comitato Balilla organizzatore della Pesca di Beneficenza che avrà luogo nei giorni 15 e 16 corrente in Corno di Rosazzo.

S. E. il Prefetto di Udine: orologio sveglia stile 900; S. E. l'Arcivescovo: Madonna del Robbio; Signor Giulio Botognolo, lire 20; Sindaco Agricolo di Udine: orologio di S. E. Mussolini; da portare che non desiderano essere nominati; necessitate da viaggio, servizio da tavola, servizio da caffè, servizio da toilette, candeliere artistico in ferro battuto, 3 seggioloni e comuni due seggioloni bimbi, un tavolino ovale, servizio picchieri, servizio liquori, canestro in metallo; Presidente O. N. B. Balilla: penna stilografica in oro; ditto Orler, Cividale: sei falci e un macinino da caffè; cav. don Eugenio Zulliani: un servizio da toilette; signor Gentilini: quadro ad olio; cav. don Raffaele Taccacchini: orologio da tasca; ditto Barbieri (cervetta), Udine: 8 pacchi lumini da notte; Comitato comunale O. N. B. Balilla: 30 cartelle della Lotteria Provinciale Balilla; M. R. cappellano di Corno di Rosazzo: due brocche, un portafiori, 2 mezzine e servizio da caffè; Giacomo Zucchi: portafiori e stufetta; portafiori; Gilda Paulini: due portafiori; Umberto Fedele: centro per tavolino; Antonio Gri-novero: servizio dolci; sig. Emma Golla: portafiori; signor Ettore

MORTEGLIANO

Alla Colonia elioterapica

Si segnala a titolo di esempio l'offerta di un quintale di farina di frumento della ditta fratelli Turriani a beneficio della locale Colonia elioterapica. E' da sperare che le famiglie abbienti, nel caso delle loro possibilità, contribuiscano con qualche offerta.

Pesca di beneficenza a Lavariano

E' sorto un Comitato, presieduto dal Segretario del Fascio, per una pesca da tenersi a Lavariano, il ricavato della quale andrà a beneficio della cappella votiva per i Caduti e della banda del Dopolavoro. Il Comitato è già all'opera.

Intendevamo ogni giorno doni da parte della ditta di Lavariano, ma che, sebbene lontani per ragioni di lavoro, rispondono sempre all'appello che il paese rivolge loro, a scopo benefico. Sarà dato prossimamente un primo elenco delle offerte.

Il vessillo dei cacciatori

Domenica, alla presenza di autorità e di un rilevante numero di cacciatori, è stato inaugurato a Sernio il lavoro del Circolo Cacciatori. Madrina la gentile signorina Vidoni e allievo il giovane fascista Pietro Bianchi.

Il cacciatore Madrie disse belle parole all'indirizzo del presidente Faccini e del Socialista, consegnando quindi al presidente, quando lo segno di gratitudine per quanto, da una artistica pergamena, lavoro dello scultore Pischiutti.

Il presidente porse le più vive grazie, augurando al Circolo sempre migliore attività.

In Colonia

Ricorrendo l'onomastico del direttore della Colonia, maestro Fa-chini, le fanciulle ed i fanciulli con i loro assistenti, gli fanciulli gli auguri accompagnati da mazzette di fiori. Il festeggiato ringraziò i cari bimbi.

Nozze

La stimata insegnante Rina Clotfi, che si accattivò qui tante simpatie, è andata sposa a Valle di Pompa.

Altra distinta coppia le nostre felicitazioni.

Il cadavere di un uomo rinvenuto in montagna

Alcuni escursionisti hanno trovato, andando in montagna, nella località «roccia della croce» un uomo riconosciuto per Francesco Forgiarini d'anni 64, colpito da paralisi cardiaca.

Sono avvenute le constatazioni di legge.

BORDANO

Nel Fascio Giovanile

Sabato sera i giovani fascisti dei comuni di Venzona e di Trasaghis hanno visitato il locale Fascio Giovanile. Erano a riceverli i nostri giovani fascisti con alla testa il Comandante ed il Segretario del Fascio e membri del Direttorio.

Il raduno è riuscito ottimamente ed i canti dei giovani hanno suscitato l'entusiasmo della popolazione.

Tesseramento

Il Comandante del F. G. invita tutti i giovani fascisti, che ancora non l'avessero fatto, a mettersi sollecitamente in regola col tesseramento a scanso di gravi provvedimenti.

Adunata

Domenica 16 corr. m. tutti i giovani fascisti dovranno trovarsi alle ore 9 precise presso il Comandante per l'istruzione prelimitare obbligatoria.

Inizio della refezione

Anche in questo Comune ha avuto inizio la refezione per i bambini più indigenti.

ARTEGNA

Concentramento di giovani fascisti

Nella sera di sabato 8 corr., Artegnina è stata luogo di concentramento dei Fasci giovanili di Corno di Rosazzo, Bula e Magnano, venuti per una marcia notturna. A riceverli nel piazzale Roma, erano intervenute le autorità civili e politiche e il Fascio Giovanile del luogo con la fanfara, che ha suonato gli inni nazionali intercalati dai canti dei giovani fascisti.

Dopo aver reso gli onori al monumento ai Caduti della grande guerra, e fatto l'appello della camerata in A. C. Capo Maniolo Iemella Barnaba, i singoli Fasci hanno ripreso la loro marcia per rientrare alle proprie sedi.

CASTIONS

Nell'Opera Balilla

Con recente deliberazione del Comitato Provinciale O. N. B. di Udine, il camerata C. M. Gio. Batta Verzaghi è stato nominato presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

Il neonomato Presidente ha provveduto subito a formare il nuovo Comitato, chiamandovi a far parte in qualità di membri effettivi: Rinaldo Clivio Podestà; Bice Trionfi, Fiduciatrice del Fascio; Bice Trionfi, Fiduciatrice del Fascio; Giovanni Italiani; dott. Giuseppe Pontelli, medico; e come membri aggiunti: don Leonardo Rossi, parroco; don Alberto della Longa, vicario della frazione di Rosano; C. M. Grimalda e Giovanni Venuti, insegnanti.

Segretario del Comitato è stato nominato il camerata Egidio Basello, applicato comunale.

Nozze

Ieri, in Trieste, il sig. Giovanni Venuti si è unito in matrimonio con la signora Bice Trionfi. Agli sposi, ambedue insegnanti nel capoluogo, i nostri vivi auguri.

Cronaca di Gemona

Il Battaglione Camicie Nere partito per il campo

Ieri mattina nelle ore antelucane, il bel Battaglione Camicie Nere Alpine comandato dal sereno Niccolotti, è partito per le vie cittadine, con fanfara in testa, impeccabilmente, con l'entusiasmo che lo contraddistingue, cantando le canzoni alpine ed inneggiando al Duce.

Domenica sera la fanfara tenne un simpatico concerto in piazza Umberto I., destando notevole ammirazione.

La disgrazia di un bimbo

Il piccolo Vincenzo Dinon di Giuseppe di anni due, mentre si recava al cortile, venne urtato da un tamburo elastico di latta, e gettato a terra. Riferito una ferita alla fronte cui il dott. Ravasi diede due punti di sutura. Ne avrà per 5-6 giorni.

SPILIMBERGO

Il 16° annuale del Fascio

Nel XVI annuale della fondazione del Fascio di Combattimento spilimberghese, presieduto dal Fr. n. dall'ala di tramonto dell'altro ieri, dal balcone della Casa del Fascio è stato esposto il gagliardetto, il quale reca la data 8 agosto 1920, alle ore 19 una rappresentanza dei venti delle squadre di azione, e con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, del Commissario dell'O. N. B. e dei Capi Settore, ha lasciato, con un testo il gagliardetto, la Casa del Fascio, per raggiungere il monumento ai Caduti, ove è stato deposto un mazzo di fiori.

Il fondatore del Fascio, commossa Mario Maria Pesante, ha fatto l'appello dei Caduti di Vittorio Veneto, del martire Celestino Cavonini, già Segretario del nostro Fascio, e degli squadristi Angelo Manassero e Comasco Carlini, a cui ha risposto il nostro presidente dei camerati, il commosso rito si è concluso con il saluto al Duce.

Fino alla mezzanotte la Casa del Fascio è stata illuminata a giorno. Sono stati inviati due telegrammi a S. E. il Prefetto e al Vice Segretario Federale.

Nozze

La stimata insegnante Rina Clotfi, che si accattivò qui tante simpatie, è andata sposa a Valle di Pompa.

Altra distinta coppia le nostre felicitazioni.

Il cadavere di un uomo rinvenuto in montagna

Alcuni escursionisti hanno trovato, andando in montagna, nella località «roccia della croce» un uomo riconosciuto per Francesco Forgiarini d'anni 64, colpito da paralisi cardiaca.

Sono avvenute le constatazioni di legge.

BORDANO

Nel Fascio Giovanile

Sabato sera i giovani fascisti dei comuni di Venzona e di Trasaghis hanno visitato il locale Fascio Giovanile. Erano a riceverli i nostri giovani fascisti con alla testa il Comandante ed il Segretario del Fascio e membri del Direttorio.

Il raduno è riuscito ottimamente ed i canti dei giovani hanno suscitato l'entusiasmo della popolazione.

Tesseramento

Il Comandante del F. G. invita tutti i giovani fascisti, che ancora non l'avessero fatto, a mettersi sollecitamente in regola col tesseramento a scanso di gravi provvedimenti.

Adunata

Domenica 16 corr. m. tutti i giovani fascisti dovranno trovarsi alle ore 9 precise presso il Comandante per l'istruzione prelimitare obbligatoria.

Inizio della refezione

Anche in questo Comune ha avuto inizio la refezione per i bambini più indigenti.

ARTEGNA

Concentramento di giovani fascisti

Nella sera di sabato 8 corr., Artegnina è stata luogo di concentramento dei Fasci giovanili di Corno di Rosazzo, Bula e Magnano, venuti per una marcia notturna. A riceverli nel piazzale Roma, erano intervenute le autorità civili e politiche e il Fascio Giovanile del luogo con la fanfara, che ha suonato gli inni nazionali intercalati dai canti dei giovani fascisti.

Dopo aver reso gli onori al monumento ai Caduti della grande guerra, e fatto l'appello della camerata in A. C. Capo Maniolo Iemella Barnaba, i singoli Fasci hanno ripreso la loro marcia per rientrare alle proprie sedi.

CAVASSO NUOVO

Esazione imposte

Il 18 corrente, l'agente esattore sarà nel solito locale, in Municipio per l'esazione della 4. rata tasse e imposte.

Caduta della bicicletta

L'avanguardista Giovanni Bor-toli di Giovanni si recava all'officina a Maniago dove è occupato quale apprendista. Transistando per Fanna in bicicletta cadde sul marciapiede e riportò ferite alla fronte e alla zingoma sinistra ed all'avambraccio sinistro. La bicicletta ebbe guasti alla forcella. Ritornò a casa ove la zia gli medicò le ferite. Ne avrà per otto-dieci giorni.

Colpito ad una gamba dal calcio di un cavallo

Il ventinovenne Guido Dinon di Vincenzo, agricoltore, sabato sera mentre ritornava a casa trasportando sul proprio carro i covacci della classe 1916 che aveva passato la visita di leva a Maniago, venne colpito violentemente da uno dei cavalli, imbriz-

zarito per i canti dei giovani cacciatori.

Il Dinon fu raccolto a terra svenuto e gli fu riscontrata una lacerazione profonda alla gamba sinistra. Fu portato prontamente all'Ospedale civile, ove il dott. P. Ravasi gli dovette dare cinque punti di sutura. Il Dinon ne avrà per più di 10 giorni.

La disgrazia di un bimbo

Il piccolo Vincenzo Dinon di Giuseppe di anni due, mentre si recava al cortile, venne urtato da un tamburo elastico di latta, e gettato a terra. Riferito una ferita alla fronte cui il dott. Ravasi diede due punti di sutura. Ne avrà per 5-6 giorni.

SPILIMBERGO

Il 16° annuale del Fascio

Nel XVI annuale della fondazione del Fascio di Combattimento spilimberghese, presieduto dal Fr. n. dall'ala di tramonto dell'altro ieri, dal balcone della Casa del Fascio è stato esposto il gagliardetto, il quale reca la data 8 agosto 1920, alle ore 19 una rappresentanza dei venti delle squadre di azione, e con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, del Commissario dell'O. N. B. e dei Capi Settore, ha lasciato, con un testo il gagliardetto, la Casa del Fascio, per raggiungere il monumento ai Caduti, ove è stato deposto un mazzo di fiori.

Il fondatore del Fascio, commossa Mario Maria Pesante, ha fatto l'appello dei Caduti di Vittorio Veneto, del martire Celestino Cavonini, già Segretario del nostro Fascio, e degli squadristi Angelo Manassero e Comasco Carlini, a cui ha risposto il nostro presidente dei camerati, il commosso rito si è concluso con il saluto al Duce.

Fino alla mezzanotte la Casa del Fascio è stata illuminata a giorno. Sono stati inviati due telegrammi a S. E. il Prefetto e al Vice Segretario Federale.

Nozze

La stimata insegnante Rina Clotfi, che si accattivò qui tante simpatie, è andata sposa a Valle di Pompa.

Altra distinta coppia le nostre felicitazioni.

Il cadavere di un uomo rinvenuto in montagna

Alcuni escursionisti hanno trovato, andando in montagna, nella località «roccia della croce» un uomo riconosciuto per Francesco Forgiarini d'anni 64, colpito da paralisi cardiaca.

Sono avvenute le constatazioni di legge.

BORDANO

Nel Fascio Giovanile

Sabato sera i giovani fascisti dei comuni di Venzona e di Trasaghis hanno visitato il locale Fascio Giovanile. Erano a riceverli i nostri giovani fascisti con alla testa il Comandante ed il Segretario del Fascio e membri del Direttorio.

Il raduno è riuscito ottimamente ed i canti dei giovani hanno suscitato l'entusiasmo della popolazione.

Tesseramento

Il Comandante del F. G. invita tutti i giovani fascisti, che ancora non l'avessero fatto, a mettersi sollecitamente in regola col tesseramento a scanso di gravi provvedimenti.

Adunata

Domenica 16 corr. m. tutti i giovani fascisti dovranno trovarsi alle ore 9 precise presso il Comandante per l'istruzione prelimitare obbligatoria.

Inizio della refezione

Anche in questo Comune ha avuto inizio la refezione per i bambini più indigenti.

ARTEGNA

Concentramento di giovani fascisti

Nella sera di sabato 8 corr., Artegnina è stata luogo di concentramento dei Fasci giovanili di Corno di Rosazzo, Bula e Magnano, venuti per una marcia notturna. A riceverli nel piazzale Roma, erano intervenute le autorità civili e politiche e il Fascio Giovanile del luogo con la fanfara, che ha suonato gli inni nazionali intercalati dai canti dei giovani fascisti.

la Provincia

Da Cervignano

Nella Sezione Combattenti

Il presidente della Sezione Combattenti invita tutti gli appartenenti a questa Sezione che non sono ancora in possesso della tessera sociale per l'anno 1938 XIV — a versare il rispettivo canone non più tardi del giorno 31 agosto a. c. Coloro che entro tale data non saranno in regola con il pagamento della tessera, saranno senz'altro cancellati dai registri dell'Associazione.

Al Dopolavoro comunale

Domani 12 corrente, nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio — alle ore 17 sarà tenuta sotto la presidenza di questo Segretario del Fascio — per l'organizzazione della tradizionale Festa del vino, festa dell'uva e della frutta.

Alla riunione stessa, oltre ai Podestà e Segretari dei Fasci del Mandamento, sono state invitate pure tutte le maggiori Aziende Agricole del Mandamento.

Festa a Scodovacca

Domenica al Dopolavoro Rionale di Scodovacca si è svolta con un enorme concorso di pubblico — una bellissima e riuscita festa folcloristica con danze e cori friulani.

RUDA

Solenne ufficio funebre

n memoria di un Caduto in A.O.

A cura del Fascio del Comune stato celebrato nella Chiesa del popolo un ufficio funebre in onore del caduto Benaglia Giovanni, ex combattente, volontario, deceduto in A. O. I. Rito solenne si è svolto alla presenza di tutte le autorità politiche, militari, religiose, delle organizzazioni fasciste del Partito con i rispettivi gagliardetti, della rappresentanza della Sezione Combattenti di Cervignano, con labaro ed il Presidente, dell'Aeroporto di Camporotondo e degli addetti al campo fortificato di Villa Vicentina. In chiesa il luogo coperto dal tricolore, era fiancheggiato dai giovani reduci all'Africa in divisa coloniale e agli avieri.

La vedova Benaglia era presente con famiglia, accompagnata dal segretario del Fascio femminile e dalla capogruppo.

Dopo le esequie il rev. parroco

ha detto elevate parole sul glorioso sacrificio dei combattenti Caduti in A. O.

Indi nella piazza maggiore del Comune, preceduto da un minuto di raccoglimento, si è svolto fra la viva commozione del popolo l'appello fascista del Caduto, fatto dal Segretario del Fascio.

Alla vedova sono pervenute le condoglianze di S. E. il Prefetto e del Vice Segretario Federale.

Il Vice Federale

in visita alla Colonia

L'altro ieri, nel pomeriggio, il Vice Segretario Federale, seniore cav. uff. Rinaldi, accompagnato dall'addetto Provinciale all'E. O. A., ha ispezionato, sulle sponde del Torre la bella Colonia fluviale esprimendo al Segretario del Fascio Rignati e alla maestra Pravisani direttore, il suo particolare elogio per l'ottimo attrezzamento e funzionamento della benefica Istituzione che accoglie 90 bambini del Comune.

Il gerarca si è interessato sulla salute dei bambini sugli alimenti che vengono loro somministrati durante il pranzo e le due merende.

I bambini all'arrivo del Vice Federale uscivano dalla Colonia per recarsi alla radio-audizione nazionale del Partito, per i fanciulli delle Colonie.

VISCO

Nozze di argento

sacerdotali

Domenica mattina nella Chiesa parrocchiale di Visco fu celebrata una solenne funzione per festeggiare il venticinquesimo anniversario della prima S. Messa del parroco decano don Angelo Trevisan.

Ha officiato mons. prof. Del Fabbro, assistito dal clero del decanato al completo. Mons. Del Fabbro rivolse calde e commosse parole al festeggiato rilevandone le preclari virtù civili ed umane quale curatore di anime e quale uomo di elevato sentire e di rara erudizione.

La popolazione volle dimostrare il suo affettuoso e grato attaccamento al suo pastore con un presente in ricordo del fausto evento, aggiungendovi i migliori auguri e felicitazioni.

vagna di Antonio; Mario Missoni

di Lino; Silvia Marcon di Giovanni; Marcellino Cristante fu Antonio; Aldo Tassotto fu Ernesto; Francesco Squerzi di Giovanni; Luigi Manfrè fu Giovanni; Ferdinando Clemente fu Francesco; Luciano Villota; di Mario; Vittorio Balatassi di Gio. Battista.

MALBORGHETTO

Pro Opera Bailla

L'altra sera presso l'Albergo Tommaso di Lusizza, che accoglie una distinta colonia di villeggianti, si è svolto un trattenimento serale a beneficio del Comitato Comunale O.B. Il programma, ricco di numeri vari ed attrattivi, ottenne buon successo. La serata fruttò lire 500 che sono state devolute all'Opera Bailla.

Il presidente del Comitato porge

un vivo ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno concorso al trattenimento e in particolare modo al signor Kovac iniziatore, e ai sign. avv. Allatere e dott. Agnoli che prodigarono il loro lavoro e il loro buon gusto artistico per la riuscita della simpatica manifestazione.

Alla Colonia di Grado

Per la prima volta quest'anno due organizzatori dell'Opera Bailla sono state inviate gratuitamente alla Colonia Marina di Grado. Il gesto, dovuto alla generosità della Fiduciaria provinciale, è stato simpaticamente notato dalla popolazione. Le due prescelte hanno già scritto da Grado, al presidente del Comitato locale, dicendosi felici del loro soggiorno marino.

TRIVIGNANO

Grave incendio

Una casa, 1000 quintali di foraggio, ed una giovenca in preda alle fiamme - 150 mila lire di danni

Un violentissimo e disastroso incendio si è sviluppato domenica sera in una casa colonica di proprietà del cav. Rinaldo Capsoni, sita in località Casali Menotti ed in affitto agli agricoltori Casimiro Pittioni e Paolo Orso. Le fiamme si sprigionarono improvvisamente verso le ore 22 dalla parte centrale del vasto fabbricato, dove sono disposti i fienili e le sottostanti stalle. Dato subito l'allarme sono accorsi molti volonte-

rosi, nel contempo venivano ri-

chiesti telefonicamente i pompieri di Udine.

L'opera di isolamento e di spegnimento è stata quanto mai difficile non solo per le vaste proporzioni prese dall'incendio, ma anche per la mancanza d'acqua. Ad ogni modo i bravi vigili del fuoco riuscirono a salvare dalla furia distruttrice delle fiamme l'intera metà della casa; purtroppo oltre mille quintali di foraggio sono andati distrutti; e con essi una giovenca, mobili, attrezzi agricoli. L'opera dei pompieri è durata ininterrottamente fino alle ore 5 di ieri mattina; i danni coperti d'assicurazione si elevano ad oltre 150 mila lire.

CASARSA

Ispezione alla Colonia

L'altro giorno ha ispezionato la locale Colonia diotterica «Antonio Zatti» che ospita oltre un centinaio di bambini, il seniore cav. Morcutti, ispettore di zona dei Fasci, il quale ha avuto parole di elogio per il funzionamento della Colonia stessa e per gli ottimi risultati sinora conseguiti. Alla Colonia suddetta sono ancora pervenute le seguenti offerte: ing. Giuseppe Sirchi lire 20; Latte sociale di Casarsa L. 20; N.N. 60; Cristante Armando 10; Ferravie della stazione di Casarsa 10; Linteris Bonaventura 10; Società Operaria di Casarsa 20; Gino Fillo e fratello kg. 3.500 di carne di manzo; Berti Pietro kg. 5 di marmellata.

Gli avvenimenti dello sport

La domenica calcistica

Sezione propaganda

IL TROFEO «CIBERT»

Semifinali

Zugliano - Bellotto Sport 4-2

Aurora - Esperia 5-0

Zugliano ed Aurora hanno facilmente superato il primo turno delle semifinali vincendo a largo punteggio in campo avversario.

Una maggiore e più favorevole impressione ha deluso il Franco e chiaro successo della squadra di Remanzacco che ha sgominato la disorganizzata compagine dell'Esperia.

I bianchi hanno conquistato la partita guardando, con l'intenzione evidentemente di studiare gli avversari, i quali, dopo aver subito una prima segnatura, nella ripresa hanno addirittura rivoluzionato i ranghi, creando una confusione tale da permettere agli uomini dell'Aurora di spadroneggiare a loro piacere.

L'andata di Remanzacco è sicuramente una delle più belle, se non la migliore, unite della sezione propagandistica. Soltanto legata nel ranghi, dispone di uomini mobilitissimi e sicuri del fatto loro. Noi vediamo nell'Aurora, senza far alcun torto alle altre squadre del torneo, la sicura vincitrice del trofeo Cibert.

L'Esperia molto difficilmente riuscirà a rimontare il grave scarto e così pure i campioni di prima categoria, piegati ad opera della vivace e robusta compagine zuglianesa. Per quanto il distacco di due punti non sia proprio invulnerabile, l'andata della Bellotto Sport difficilmente riuscirà a risalire la corrente sul marittimo campo di Zugliano e perciò è prevista una finale fra quest'ultima squadra e quella dell'Aurora. Confronto che però dovrebbe risolversi a favore dei bianchi.

TORNEO NOVIZI

Girone A

San Marco - Caporotondo 4-1

Arde - Olimpia 2-1

Rip. Martignacco.

Girone B

Ricciardetto - San Gervasio 3-0

Tarcento - Sabaudia 2-0

Rip. Littoria.

Come avevamo previsto alla vigilia, la battaglia compagna del S. Marco è riuscita a spuntarla sul campo del Caporotondo, consolidando così la sua posizione di capolista.

Il Tarcento, che nel caso di una sconfitta, la squadra dell'Ardea, con la vittoria sulla generosa Olimpia, avrebbe seriamente minacciato la sua posizione.

Nell'altro girone la Tarcentina ha ottenuto sul marittimo terreno del S. Sabaudia una significativa affermazione che le permette di rimanere affiancata al Ricciardetto, sia pure con una partita disputata in più. Il San Gervasio, di fronte ai ragazzi del Ricciardetto, non ha potuto opporre che una tenace resistenza, pur soccombendo con un secco punteggio.

Dopo la seconda giornata del girone di ritorno le classifiche del torneo sono pertanto le seguenti:

Girone A: S. Marco partite 6, pun 10; Ardea, partite 5 p. 9; Olimpia p. 6, p. 5; Martignacco p. 5, p. 3; Caporotondo p. 6, p. 2.

Girone B: Tarcento part. 5, pun 9; Ricciardetto p. 6, p. 9; San Gervasio p. 6, p. 3; Littoria p. 5, p. 2.

Aurora-Experia 5-0 (1-0)

I giallo-rossi, che avevano iniziato l'incontro ad ondata indovinata, sono andati in seguito sensibilmente calando per lasciarsi in fine travolgere dagli intraprendenti ragazzi dell'Aurora.

La squadra di Remanzacco si è nettamente imposta al gioco degli avversari mettendo in luce giocatori in possesso di grandi mezzi. Alludiamo al portiere Zulliani che non si è lasciato sorprendere da una sola volta, al mediano Gallo che dispone di una eccezionale riserva di fiato e di buon senso, ed infine all'attaccante Del Negro, insidioso ed efficace collaboratore del successo dei bianchi. Questi tre giocatori verranno reclutati nelle file dell'Esperia e l'allenatore del bianco-neri potrà contare sin da ora su di loro.

Non vogliamo con questo oscurare il comportamento degli altri ottimi giocatori poiché tutta la squadra si è prodigata per raccogliere il copioso bottino dei reti.

Solida la difesa cioè dei terzini Serani e Vivand, robusta e mobile la mediana sul solido De Jesu. Ottimo realizzatore la linea di punta composta da cinque abili palleggiatori.

L'Esperia, di fronte a tanto avversario, ha dovuto inchinarsi rassegnandosi alla grave sconfitta. Riepilogando però che il torto maggiore dei

giatto-rossi è stato quello di ricor-

rere a continui spostamenti che hanno facilitato il compito dei bianchi.

Il primo tempo si è chiuso con una sola segnatura di Basaldella al 40'. Nella ripresa ha ripreso la serie Chiarutini dopo soli tre minuti di gioco. Quindi si sono registrati altre due punti di Del Negro ed uno di Costantini.

Squadra vincente: Zulliani; Serani e Vivand; Visentini, De Jesu e Gallo; Chiarutini, Basaldella, Ciotoli, Del Negro e Costantini.

Impeccabile l'arbitraggio del sig. Biondani del G.A.U.

Zugliano-Bellotto sport 4-2(4-0)

La speranza di assistere alla partita nella quale le due squadre potessero praticare un gioco brillante, sia pure con l'assillo prestante del risultato, ha attirato abbastanza pubblico sul campo del Giovinetto, che ha sfoltito alquanto deluso.

Infatti la tecnica squadra della Bellotto Sport ha dovuto cedere di fronte a quella dell'O. N. D. Zugliano, non per manifesta inferiorità, ma a causa del gioco di forza praticato dagli avversari.

Lo Zugliano con una discesa fulminea per opera di Balbussò al 1° segnava il primo punto. I ragazzi di Bellotto tentavano la via del pareggio, ma Obus sul calcio di punizione al 9° segnava il secondo punto per la sua squadra. Dopo un gioco di alternative al 26° l'arbitro concedeva un calcio di rigore contro lo Zugliano per fallo di mano in area di rigore, tirava Zorzi che calciava fuori: la Bellotto Sport perdeva così un'ottima occasione per segnare il primo punto.

I zuglianesi si portavano nuovamente all'attacco ed al 32° Biattini segnava il terzo punto, ma il bottino aumentava al 41° per opera di Pacini che su calcio d'angolo tirato da Balbussò, con un colpo di testa deviava in rete.

Nel secondo tempo lo Zugliano non segnava più mentre i giovanissimi della Bellotto Sport tentavano di salvare l'onore della squadra; qui dobbiamo riconoscere il gioco di forza praticato dagli uomini di Menazzi. La Bellotto Sport al 12° per opera di Degano segnava il primo punto. Al 20° lo Zugliano per merito di Pacini segnava il quinto punto che venne annullato dall'arbitro.

Al 30° la squadra ospite perdeva una occasione per segnare, perché Zalato, solo di fronte al portiere, si faceva soffrire il pallone; al 38° ancora Degano segnava il secondo punto per la sua squadra.

La Bellotto Sport avrebbe potuto pareggiare se i suoi attaccanti fossero stati più sicuri nei tiri in porta; gioco tecnico non ne abbiamo potuto ammirare ma se vi è stato, l'ha praticato proprio la Bellotto Sport.

Lo Zugliano ha vinto perché si è trovato di fronte ad avversari di manifesta inferiorità fisica, ed ha dimostrato di essere una squadra un po' slegata, non precisa nei passaggi tutto ciò segno di poco affiatamento per mancanza di allenamento. Al 26° del secondo tempo lo zuglianesi Balbussò è stato espulso.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Bellotto Sport: Fennaro, Lenisa, De Stefani, Gentile, Tosoni, Basolo; Zalato, Peresson, Zorzi D'Odorico, Degani.

O. N. D. Zugliano: Drigani I., Franzolini, Liani, Drigani II., Obus, Tosolini I., Balbussò, Tosolini II., Pacini, Biattini, Nardini, Arditro sig. Piccoli del G. A. U.

BOCCE

Zucchiatti e Vaccaro

vittoriosi a Casanova

L'inaugurazione dello splendido campo di bocce della trattoria di Casanova «Anni la di Nadab» ebbe l'ottimo successo di giocatori e di pubblico, in un ambiente festoso.

Tra le 28 coppie partecipanti alla interessante gara a coppie figuravano nomi di alto grido, di giocatori provinciali e anziani oltre al campione provinciale Velleda ed i bocceisti dell'O.N.D. di Udine, Camporotondo, Molin N. D., Paderno, Cussignacco, Pozzuolo, Terenzano, Risano, Plaiolo, e Martignacco.

Tra i numerosi presenti è stato notato con simpatia l'intervento del Segretario del Fascio di Martignacco, dell'Ispettore di Zona, cav. Settimio Lizzi, del rag. Guar-

diero e del sig. Barbelli dell'O. N.

Dopolavoro.

La lotta per il primato è stata combattutissima sino alla fine, e meritano speciale elogio i bocceisti di Martignacco, dai quali uscirono i vincitori del 3. premio.

Sebbene non favoriti dalla sorte cilliamo le belle prove delle coppie: Favero-Chiopis, Velleda-Tosini, Zennaro-Di Benedetto, De Antoni-Clocchiatti, Mulotti-Joppa, Botti-Zugliano, Cecchini-Bottolani, Liva-Feruglio, Bellotto-Gino-Bon, Sacca-Vinco-Romano-Vida.

Belio ed emozionante è stato il

«finale» per la conquista degli ar-

tificati premi offerti dall'O. N. D. di Martignacco tra le coppie Zucchiatti-P. Vaccaro (pittore), Cossio-Mariuzzi, Danelon-Del Negro, G. Piccoli-De Cecco, Zennaro-Foi, Morotti-Malangoni, Zennaro-Di Benedetto e Marcon-Rinco.

Ecco i nomi dei vincitori che furono applauditissimi dal folto pubblico:

1. premio, P. Zucchiatti-Vaccaro (pittore); 2. premio: Cossio-Mariuzzi; 3. premio: Danelon-Del Negro; 4. premio: Piccoli e De Cecco.

La competizione che l'Unione Ciclisti Sandanelesi considera il suo cavallo di battaglia, ed alla quale dedica tutta l'appassionata attività dei suoi dirigenti (alludiamo alla Copp San Daniele per dilettanti), valida per il titolo di Campione della Montagna (prova unica), e quale prima prova di Campionato Friulano, avrà il suo epilogo l'ultima domenica di agosto, e sarà disputata sulle pittoresche strade del Friuli centrale.

Il percorso toccherà uno ad uno, e nell'ordine, i passi di Montepertusa, Montepertusa e Clauzetto, quest'ultimo dopo avere attinto il centro di San Daniele.

Le classifiche per il «Gran Premio della Montagna» verrà fatta in vista a Montepertusa, sul passo di Montepertusa, al «Portonato» di San Daniele ed a Clauzetto.

L'arrivo di questa classica avverrà sul campo del Littorio di San Daniele, ove, in attesa, verrà disputata una riunione per aspiranti e per ragazzi.

Che divi di questa quarta Coppa San Daniele che è considerata tra le più dure competizioni che si disputino nella regione triveneta?

Che si tratta di una gara sulla quale convergono l'attenzione dei migliori atleti della regione.

Infatti chi vince questa gara deve essere dotato di mezzi poderosi e destinato a fare carriera nello sport «da vetta».

I Gallina, i Gardoni, i Pellis, vincitori rispettivamente della prima, della seconda e della terza edizione stanno lì ad attestare che quanto andiamo dicendo è la pura verità.

Il nome del vincitore dell'attuale edizione? Non ci azzardiamo a farlo, che troppo importante è la posta perché gli atleti che vi prenderanno parte non tentino il tutto per tutto.

E se le società dei fuoriclasse hanno più di un candidato alla vittoria, il Soddisfatto organizzatore è in grado di allinearne non pochi a sua volta.

Brillante vittoria di Conte nella corsa di Torrealto

La sportivissima Torrealto di Martignacco, che ha fra i suoi abitanti Oreste Conte campione veneto su strada e su pista, ha concluso domenica la sua annuale gara sportiva volta ad attuare merco l'appassionato concorso del Comitato locale con a capo il cav. Settimio Lizzi ispettore di zona dei Fasci.

L'U. C. Udinese ha organizzato la manifestazione nel modo migliore.

Oreste Conte, come si prevedeva, ha vinto la corsa da gran signore superando sul traguardo Cossio e Degano, atleti questi due ultimi degni d'essere all'altezza del campione veneto.

Al traguardo di San Daniele Conte ha superato Degano di forza ed ha superato Cossio di velocità.

La gara di Marano e di Gemona, si è addensata alla fase risolutiva della corsa: Cossio, Conte e Degano hanno sfiorato gli avversari sulla ripida salita, arrivando al traguardo con un minuto di distacco sugli immediati inseguitori Beltrame e Salvadori.

A parte la affermazione di Conte, già prevista, va citata la prova del giovanissimo Cossio, che domenica si è veramente dimostrato atleta di grande valore e che farà pavore di sé in avvenire. Beltrame e Salvadori, seppure colpiti dalla ferrea coraggiosa difendendo degnamente i colori bianco neri Degano, il pic-

colio sandanelese, è stato un mer-

aviglioso atleta, che più volte ha preoccupato i colleghi udinesi per la sua combattività e tenacia.

La Coppa Torrealto è stata assegnata alla Unione Ciclisti Udinesi per merito di Conte, Cossio, Beltrame e Salvadori.

L'ordine di arrivo è il seguente: 1. Oreste Conte della Unione Ciclisti Udinesi che ha coperto i 65 chilometri del percorso in ore 2 alla media oraria di chilometri 35,50; 2. Cossio Lizzi, idem, a una macchina; 3. Degano Alberto, U. C. Sandanelesi a mezza macchina; 4. Beltrame Camillo, U. C. Udinesi, a 1,30; 5. Salvadori Silvano, idem, a 2.

Seguono Niccolò, Zanot ed altri in tempo massimo.

Bulan vince a Milano

la «Coppa Lombardini»

La presidenza della Unione Ciclisti Udinesi è lieta di comunicare ai soci, agli appassionati ed a tutti gli sportivi friulani che il bianconero Mario Bulan ha vinto a Milano la corsa denominata «Coppa Lombardini», superando di forza i migliori campioni della regione lombarda, conquistando all'Unione Ciclisti Udinesi l'ambita Coppa in pieno. Al piccolo Bulan, che rappresenta degnamente in Lombardia il sodalizio udinese, va rivolto il saluto e l'augurio degli sportivi friulani.

PALLA-CANESTRO

Vittorioso esordio

della squadra femminile

La squadra di pallacanestro del Fascio Femminile ha iniziato la sua attività cogliendo a Cividale una significativa affermazione contro la attrezzata unità di quel Dopolavoro. Entrambe le contendenti erano alla loro prima uscita e perciò il confronto era vivamente atteso dai sostenitori delle due società.

Diremo subito che la partita, improntata alla più sana concezione, ha superato le più ottimistiche previsioni, poiché tutte le cestiste, dando fondo alle più riposte energie, hanno messo in luce insospettite doti tecniche. Gioco rapido e sbrigativo, sia in campo bianco-nero che in quello cividalese, è sfoggio di buoni cognizioni stilistiche. La squadra udinese ha vinto il confronto con il punteggio di 15 a 9, ma per la verità, il risultato finale aveva una importanza molto relativa. Si trattava infatti di conoscere le possibilità del quiettino concittadino che, come è noto, dovrà cimentarsi nel prossimo campionato regionale.

Parlare delle singole atlete diventa per noi un imbarazzo poiché tutte le componenti le fiorenti compagini si sono prodigate senza risparmio di energie.

Citeremo l'ottima intesa del terzetto attaccante udinese composto da tre signorine oltreroedine realizzatrici ed in particolare modo della Lunia che ha raccolto il cospicuo bottino di sette reti.

In campo cividalese ottima la prova della Moschioni esibitasi nei ruoli di difesa e d'attacco.

In complesso, ripetiamo, si tratta di giocatrici in possesso di larghi mezzi atletici e che vanno fieri delle affermazioni dello sport femminile all'XI Olimpiade.

La squadra agli ordini del signor Manlio Benedetti, presidente provinciale della F.I.P., hanno preso il campo nella seguente formazione:

Udine: Coccolo e Vecellio (Altois); Dida, De Marchi e Traghetti.

Cividale: Moschioni e Fragiaco; Lizzero, Gabbinio e Lombaj (Bertoni).

Notizie in breve

Il Criterium degli Atleti di Pesaro è stato vinto dal gratese Aldo Bini che ha coperto i 100 km. del circuito in ore 2,32,12", totalizzando 33 punti. Secondo si è classificato Bergamaschi e terzo Guerra.

La Torino-Gemona ha registrato una bella affermazione del neo professionista Generati che ha battuto sul traguardo Rimoldi, Gerini e Oggero.

La Bassano-Monte Grappa ha segnato una nuova vittoria del triestino Cottur, davanti a Maggioni e Remondini. La bella manifestazione si è iniziata e conclusa con un rito di amore e di fede: la posa di una corona alla lapide del martire fascista «Tomio» e un'altra al monumento del Maresciallo Giardino.

Canottaggio. — L'equipaggio italiano della Caprera di Torino ha vinto nettamente il tradizionale confronto con l'equipaggio di Aix-les-Bains. I canottieri italiani sono stati accolti festosamente e vive acclamazioni hanno salutato la loro vittoria ottenuta con una imbucazione di vantaggio.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Funerari Craighero

Imponenti sono state le estreme onoranze rese alla salma della compianta signorina Fausta Craighero e che si sono svolte nel pomeriggio di domenica.

Le ogni paese della vallata, oltre la famiglia ha numerosi conoscenti e gode grande stima, è afflitta gente che ha formato una innumerevole colonna calcolata a due duemilacinquecento persone. Abbiamo notato il gagliardetto del Fascio Femminile e quei delle organizzazioni femminili giovanili del capoluogo, con rappresentanze in divisa; la bandiera abbronzata della R. Scuola di Arte Professionale A. Candoni, col Segretario anche in rappresentanza del Direttore assistente.

Fra le autorità: il Vice Segretario del Fascio in rappresentanza del Segretario, assente, il Podestà, molti magistrati del Tribunale e della R. Pretura, il Comandante della Compagnia dei R.R. CC., il Comandante la Tenenza di Fianza, il Preside delle Scuole Medie, anche nella sua qualità di Presidente dell'O. N. B. nella quale l'estinta ricopriva il grado di Capo Centuria; il Direttore del Collegio Salesiano e i Procuratori superi del Registro e delle Imposte.

La d'Arte A. Candoni, presso la quale la Fausta Craighero era insignente, il R. Ispettore Scolastico, il R. Direttore Didattico, il Corpo insegnante, professori e maestri, tutti reggenti ed i capi di uffici locali e la cittadinanza compatta.

Abbiamo notato le seguenti corone: Papà, mamma e fratelli — Silvio e Rina — Zil e Zile — Zil Umberto e Maria — I nipoti — Cugini Del Bianco — Scuola di Arte — Famiglia ing. Moro — Zil Maria e Vittorio — Impiegati Cassa Risparmio di Tolmezzo.

La visita al Gran Campanaro insieme a Schuschnigg